



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FRANCO GATTI"



Via IV Novembre,33 – cap 24035 Curno (Bg) tel.+39 035 4156696

C.F.: n. 95118930163 E-mail: bgic84500a@istruzione.it Sito Web www.iccurno.edu.it pec: bgic84500a@pec.istruzione.it



ANNI SCOLASTICI 2022-23 / 2023-24 / 2024-25

EX Art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CURNO, redatto sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente (prot. 0006713 del 18/10/2021), è stato approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 16 dicembre 2021 e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21 dicembre 2021.

Periodo di riferimento:
2022/23-2023/24-2024/25

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2022 – 2023
approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 13 dicembre 2022
e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21 dicembre 2022.

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. [Analisi del contesto e dei bisogni del territorio](#)
- 1.2. [Caratteristiche principali della scuola](#)
- 1.3. [Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali](#)
- 1.4. [Risorse professionali](#)

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. [Priorità desunte dal RAV](#)
- 2.2. [Obiettivi formativi prioritari \(art. 1, comma 7 L. 107/15\)](#)
- 2.3. [Piano di miglioramento](#)
- 2.4. [Principali elementi di innovazione](#)

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. [Traguardi attesi in uscita](#)
- 3.2. [Insegnamenti e quadri orario](#)
- 3.3. [Curricolo di Istituto](#)
- 3.4. [Iniziative di ampliamento curricolare](#)
- 3.5. [Attività previste in relazione al PNSD](#)
- 3.6. [Valutazione degli apprendimenti](#)
- 3.7. [Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica](#)

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. [Modello organizzativo](#)
- 4.2. [Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza](#)
- 4.3. [Reti e Convenzioni attivate](#)
- 4.4. [Piano di formazione del personale docente](#)
- 4.5. [Piano di formazione del personale ATA](#)

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "F. Gatti", dal 1 settembre 2013, comprende tre Scuole Primarie e due Scuole Secondarie di Primo Grado dei comuni di Curno e Mozzo.

Il nostro Istituto ha sede nel territorio di Curno, un comune italiano di 7473 abitanti della provincia di Bergamo, in Lombardia. Situato nell'hinterland di Bergamo ed attraversato dal fiume Brembo, dista 5 chilometri verso ovest dal centro del capoluogo orobico.

Mozzo è un comune italiano di 7293 abitanti e dista circa 6 chilometri dal centro della città di Bergamo. Confina con il capoluogo e con i comuni di Curno, Ponte San Pietro e Valbrembo. È adagiato a semicerchio intorno ai colli di Bergamo ed è in parte collinoso e in parte pianeggiante. Una porzione del territorio comunale è inclusa nel Parco dei Colli di Bergamo, Parco Regionale Lombardo.

Con il Decreto n. 64 del 22 aprile 2016 l'Istituto Comprensivo di Curno è intitolato a "Franco Gatti", per molti anni preside della scuola media Pascoli, reggente della scuola media "Brolis", educatore, formatore, pedagogo e figura di spicco nel panorama educativo della scuola bergamasca. Durante la sua presidenza ha introdotto la sperimentazione di indirizzo musicale e di educazione fisica, è stata realizzata l'integrazione della scuola nel tessuto territoriale e sociale, che si è tradotta in numerosi progetti. Dall'anno scolastico 2013/2014 la sede amministrativa è stata trasferita in Via Piatti, 5 a Mozzo. Dal 6 dicembre 2017 la stessa è ritornata presso la scuola primaria "G. Rodari" di Curno, in via IV Novembre 33.

Dall'anno scolastico 2021 l'Istituto è stato eletto capofila per le Scuole Medie ad Indirizzo Musicale (SMIM) della provincia di Bergamo.

ASPETTI DEMOGRAFICI

Il bacino d'utenza dei vari ordini e gradi di scuola è costituito da alunni residenti nei territori comunali (703 alunni pari al 74,2%), cui si aggiunge un numero rilevante di studenti provenienti dai comuni vicini (244 alunni pari al 25,8%), iscritti all'Istituto per scelte logistiche o per opportunità educativo- formative. In particolare la scuola Secondaria "Pascoli" di Curno è stata la prima, nella provincia di Bergamo, ad avere un corso ad indirizzo musicale dal 1991. Dall'anno scolastico 2021/2022 il nostro Istituto è stato eletto capofila delle scuole ad indirizzo musicale SMIM della provincia di Bergamo. Presso la scuola primaria "G. Rodari" è attivo dal 1994 il progetto "Archimedia" finalizzato a promuovere l'inclusione e l'apprendimento di alunni con disabilità grave e gravissima, residenti nel comune o nei comuni limitrofi, che costituisce un'occasione di arricchimento per tutti gli alunni. Le nostre scuole, secondo quanto riportato nelle rilevazioni di contesto di Invalsi, accolgono un numero di alunni con disabilità certificata al di sopra delle medie provinciale, regionale e nazionale, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado.

Negli ultimi anni è andato crescendo il numero famiglie di origine straniera residenti nei due comuni, ma la percentuale rimane al di sotto della media provinciale e della media regionale: pertanto la scuola si è

arricchita di alunni con un bagaglio culturale vario, la maggior parte nati in Italia o arrivati in Italia nei loro primi sei anni di vita (141 iscritti non hanno cittadinanza italiana pari al 14,8% degli iscritti: di questi, 35 non sono nati in Italia).

Ogni anno si registrano arrivi di alunni NAI per i quali è necessario approntare un percorso di prima alfabetizzazione. Attualmente gli alunni NAI presenti nell'istituto sono 19: 10 alunni presso la scuola primaria di Mozzo provenienti da Ucraina, Burkina Faso, India e Bolivia, 1 alunno presso la scuola primaria Giovanni XXIII proveniente dalla Bolivia, 1 alunno presso la scuola Rodari, 5 alunni alla scuola secondaria di Curno provenienti da Ucraina, Egitto e Bolivia, 2 alunni alla Brolis di origine marocchina. Da rilevare l'inserimento di 6 alunni provenienti dall'Ucraina, in fuga dalla guerra in corso.

Si nota anche un incremento delle famiglie che scelgono per i loro figli l'istruzione parentale: si è passati da 7 alunni in istruzione parentale nell'anno scolastico 2020-2021 a 18 nel 2022-2023, quasi tutti iscritti nella scuola primaria (16 su 18).

ASPETTI ECONOMICI E LOGISTICI

Entrambi i comuni sono collegati al capoluogo dalla SP 342 Briantea che conduce a Lecco e Como. Altre strade statali che attraversano i territori comunali sono la SS 470 della Valle Brembana, che li collega all'autostrada A4 ed alla Valle Brembana, la SS 671 della Valle Seriana, e l'asse interurbano di Bergamo.

I comuni sono serviti dall'Azienda di Trasporto Pubblico di Bergamo, con le linee n. 8, 9 e 10.

La vicinanza alla città e la presenza di diverse realtà commerciali e imprenditoriali caratterizza il territorio, con insediamenti di tipo urbano e presenza di spazi collinari e rurali.

Il rapporto con il territorio si è intensificato nel corso degli anni attraverso l'incremento delle relazioni con le amministrazioni, con enti e realtà dell'associazionismo culturale e sportivo.

Il contesto socio-economico delle famiglie è in mutamento: da un livello in genere omogeneo, di collocazione medio alta, ove spesso entrambe i genitori lavorano, si sta passando ad un livello inferiore e più disequilibrato per reddito. La crisi economica, conseguente alla pandemia, al protrarsi della guerra in Ucraina e alla crisi energetica, ha incrementato il tasso di disoccupazione, modificando lo stile di vita di un buon numero di famiglie. Si rileva un incremento nel numero di famiglie che, per motivi economici, chiedono materiali in comodato d'uso gratuito.

Anche quest'anno la scuola si è attivata per offrire in comodato d'uso gratuito lo strumento musicale necessario per un percorso di tastiera programmato per alcune classi della scuola secondaria, in modo da offrire un'opportunità per le famiglie per le quali l'acquisto graverebbe eccessivamente sul bilancio familiare.

Le risorse presenti per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione con la scuola sono: Enti locali comunali, Biblioteche comunali, Sistema bibliotecario distrettuale, Consultori familiari, Oratori, Associazioni culturali e sportive del territorio e Comitato Genitori. Le azioni e i servizi promossi dagli Enti locali comunali per l'ampliamento dell'Offerta Formativa sono molteplici:

- stanziamento di fondi nel Piano di Diritto allo Studio sia per la realizzazione di progetti educativo-didattici che prevedono l'intervento di esperti esterni/interni alla scuola, sia per l'acquisto di sussidi e materiali scolastici;

- stanziamento di fondi per garantire l'assistenza educativa scolastica agli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- organizzazione dello "Spazio Compiti" e dello "Spazio Gioco", sia con incarichi a figure professionali (dipendenti di cooperative), sia attraverso la promozione di reti di volontariato;
- organizzazione della mensa scolastica;
- organizzazione di corsi musicali e di canto;
- organizzazione di iniziative sportive;
- percorsi di approfondimento rivolti ai genitori inerenti l'orientamento scolastico e temi socio-educativi;
- attivazione dello "Sportello Ascolto" aperto a genitori, docenti e alunni.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Come ogni anno le Amministrazioni Comunali intervengono a favore della scuola con l'approvazione dei Piani di Diritto allo Studio con i quali le diverse scuole chiedono il sostegno economico per la normale attività didattica e la realizzazione di progetti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Inoltre, grazie alla partecipazione al PSDN e a diversi PON, l'Istituto ha potuto:

- ✓ dotare tutte le classi delle scuole secondarie di "Digital board" di ultima generazione, eliminando completamente le lavagne di ardesia;
- ✓ sostituire le LIM obsolete nelle classi delle scuole primarie con LIM più performanti;
- ✓ effettuare il cablaggio di tutti i plessi dell'istituto, garantendo così un miglior funzionamento della rete e un utilizzo più proficuo ed efficiente di tutte le postazioni dei laboratori di Informatica;
- ✓ creare un nuovo laboratorio di Informatica nel plesso della scuola secondaria di primo grado "Pascoli" dotandolo di attrezzature moderne;
- ✓ dotare le scuole di piccoli robot per l'attivazione da parte di alcuni docenti di laboratori di "Robotica";
- ✓ predisporre, con l'adesione al progetto PON Edugreen, nelle scuole spazi attrezzati con serre e vasche per la piantumazione, serre idroponiche e attrezzi di giardinaggio con deposito. Il tutto per migliorare la didattica relativa al progetto "orto didattico" già avviato negli anni precedenti;
- ✓ sostituire tutti i computer degli uffici di segreteria e presidenza per una maggiore efficienza nello svolgimento delle pratiche amministrative
- ✓ acquistare 25 tastiere musicali per il progetto di educazione strumentale per gli alunni delle classi delle scuole secondarie non facenti parte del corso ad indirizzo musicale.

Con l'intervento del comune di Mozzo si sta provvedendo all'adeguamento dell'ascensore nella scuola secondaria "Brolis".

Tutte le sedi scolastiche risultano a norma rispetto alle indicazioni di sicurezza, con ingressi e percorsi differenziati per evitare l'assembramento, con aule con capienza adeguata al numero di alunni che ospitano, con piani di evacuazione aggiornati ogni qual volta si verificano modifiche a livello strutturale, organizzativo o intervengano nuove disposizioni sanitarie, con personale costantemente formato.

Tutti gli edifici sono funzionali all'accoglienza di alunni con limitazioni motorie anche temporanee grazie alla presenza di ascensori o montascale per il superamento delle barriere architettoniche, mentre è di prassi nel nostro istituto collocare le classi che ospitano alunni con disabilità motorie al pian terreno.

Tutte le scuole sono facilmente raggiungibili a piedi, in auto o con i mezzi pubblici. In prossimità degli ingressi principali vi sono parcheggi capienti e la viabilità è sempre sorvegliata da un incaricato o dalla polizia locale negli orari di entrata e uscita degli alunni. Intorno alle sedi sono state create “zone 30” o zone pedonali.

RISORSE UMANE

L'Istituto dispone, da oltre vent'anni, di un progetto psicopedagogico a supporto di alunni, genitori ed insegnanti portato avanti da due pedagogiste interne, che si suddividono l'utenza dei due Comuni.

La pedagoga di riferimento per le scuole del comune di Curno coordina il progetto di scuola potenziata “Archimedia” per l'inclusione dei soggetti con disabilità grave e si raccorda con i diversi Comuni di provenienza degli alunni, le agenzie territoriali e il servizio di neuropsichiatria che ha in carico l'utente.

La pedagoga di riferimento per le scuole del comune di Mozzo si occupa anche del PAI (Piano Annuale di Inclusione) e del GLI, organo che vede la collaborazione di genitori, insegnanti, per realizzare lo star bene a scuola degli alunni diversamente abili.

Entrambe le figure presenziano e gestiscono gli incontri del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione) per gli alunni diversamente abili dell'istituto a cui partecipano anche servizi sociali e operatori socio-sanitari. Il GLO ha il compito di elaborare, approvare con decisione motivata e verificare il Piano Educativo Individualizzato redatto per l'alunno.

Le pedagogiste organizzano anche corsi di formazione e guidano i docenti di sostegno nella stesura dei piani di lavoro per ciascun alunno con bisogni educativi specifici o in situazione di disabilità, offrono consulenza per interventi educativi in situazioni di disagio scolastico e comportamentale.

L'istituto si avvale anche della competenza di un referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo che interviene a supporto di alunni e docenti nella predisposizione e realizzazione di percorsi riconducibili a questa tematica.

L'istituto ha inoltre nel suo organico:

- Un docente di Potenziamento di Lingua inglese sulle due scuole secondarie. Le ore di Lingua Inglese vengono utilizzate per interventi di Recupero e Potenziamento sulle classi, anche con metodologia CLIL, e per attività di potenziamento della lingua finalizzato al superamento dell'esame Ket per la certificazione del livello A2 previsto dal CEFL (Common European Framework of Languages).

- Un docente di Potenziamento di Educazione musicale che svolge un progetto differenziato in base all'età degli alunni, sulle classi prime e seconde della scuola secondaria (ad eccezione delle due classi del corso musicale) e su tutte le classi quinte delle tre scuole primarie.

Dall'anno scolastico 2022-2023 è stata inserita nell'organico della scuola primaria la figura del docente di Ed. Motoria per le classi quinte con l'aggiunta nel monte ore settimanale di due ore dedicate. A partire dall'anno scolastico 2023-2024 questa figura opererà anche sulle classi quarte.



1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

CURNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC84500A
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE 33, 24035 CURNO BG
Telefono	0354156696
Email	BGIC84500A@istruzione.it
Pec	bgic84500a@pec.istruzione.it

SCUOLA PRIMARIA DI CURNO "RODARI"

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE84501C
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE 33, 24035 CURNO BG
Numero classi	9
Totale alunni	187
Numero aule per attività ordinaria	9 + 4 per attività individuali
Palestra	1
Aule laboratorio	4

SCUOLA PRIMARIA DI CURNO "GIOVANNI XXIII"

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE84502D
Indirizzo	Via Lungobrembo 23 – 24035 CURNO BG
Numero classi	5
Totale alunni	76
Numero aule per l'attività ordinaria	5 + 1 per attività in piccolo gruppo
Palestra	1
Aule laboratorio	3

SCUOLA PRIMARIA DI MOZZO "MOSE DEL BROLO"

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE84507P
Indirizzo	VIA PIATTI 26, 24030 MOZZO BG
Numero classi	13
Totale alunni	277
Numero aule per attività ordinaria	13 + 5 per attività in piccolo gruppo
Palestra	1
Aule laboratorio	2

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI CURNO "G. PASCOLI"

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM84501B
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE 27, 24035 CURNO BG
Numero classi	10
Totale alunni	234
Numero aule per attività ordinaria	10 + 4 per attività individuali o di gruppo
Palestra	1
Aule laboratorio	7

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI MOZZO "P. BROLIS"

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM84503D
Indirizzo	VIA PIATTI 5 - 24030 MOZZO
Numero classi	9
Totale alunni	174
Numero aule per attività ordinaria	9 + 1 per attività individuali
Palestra	1
Aule laboratorio	7



1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Negli ultimi anni, a seguito delle indicazioni ministeriali circa le norme da attuare nella scuola per contrastare la diffusione del virus Sars-Cov 19, ove possibile sono state ampliate le classi in modo da poter ospitare il numero di alunni richiedenti mantenendo il distanziamento. Ora ciascuna scuola è dotata di aule adeguate ad accogliere gruppi di alunni superiori alle 14 unità e aule che possono ospitare anche più di 24 alunni, con il rispetto della distanza interpersonale.

L'Istituto ha potenziato le infrastrutture con il cablaggio strutturato e sicuro in tutti i plessi; ha dotato tutte le classi delle due scuole secondarie di "Digital board" (14 di cui 2 su carrello nel plesso della "Pascoli", 12 di cui 2 sul carrello nel plesso della "Brolis"); ha dotato di 2 digital board su carrello i plessi delle scuole primarie "Rodari" e "Mosè del Brolo" e di 1 digital board a parete nel plesso della scuola primaria "Giovanni XXIII". Le LIM rimosse dalle classi delle scuole secondarie saranno installate nelle classi delle scuole primarie, laddove queste ne sono sfornite o a sostituzione di quelle obsolete.

È stato possibile ingrandire il laboratorio di informatica nel plesso della scuola secondaria di Curno. La maggior parte dei plessi ha rinnovato le attrezzature nei laboratori di Informatica.

Nel plesso della scuola primaria "Rodari" di Curno è stata inaugurata la nuova palestra. Ora tutte le scuole sono dotate di questo spazio per le attività di Educazione Fisica e Motoria.

Nel corso dell'anno scolastico verranno allestite delle serre nel plesso della scuola secondaria di Curno, accessibili anche da alunni disabili su carrozzella, mentre la scuola secondaria Brolis sarà dotata di terrari adatti ad accogliere la coltivazione di piccole piante per l'attuazione dei progetti di orto e agricoltura biologica.

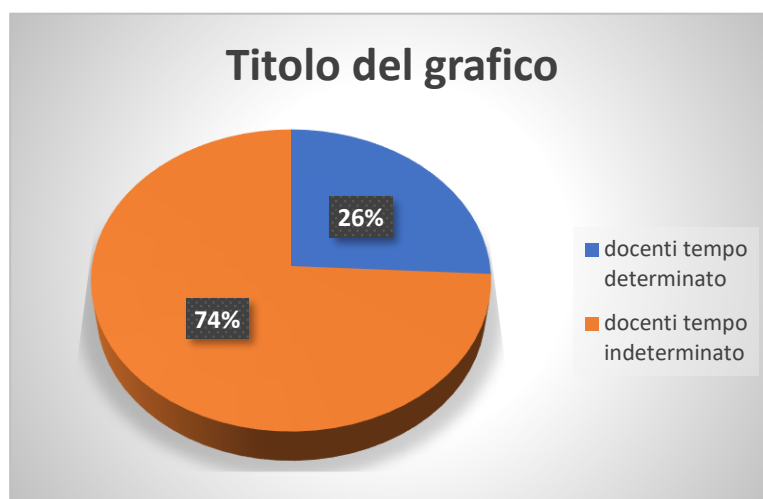
Gli uffici della presidenza e della segreteria sono stati dotati di attrezzature materiali per favorire un regime amministrativo improntato sulle nuove tecnologie e sulla digitalizzazione dei processi verso l'utenza e verso le amministrazioni, il Miur e i fornitori.



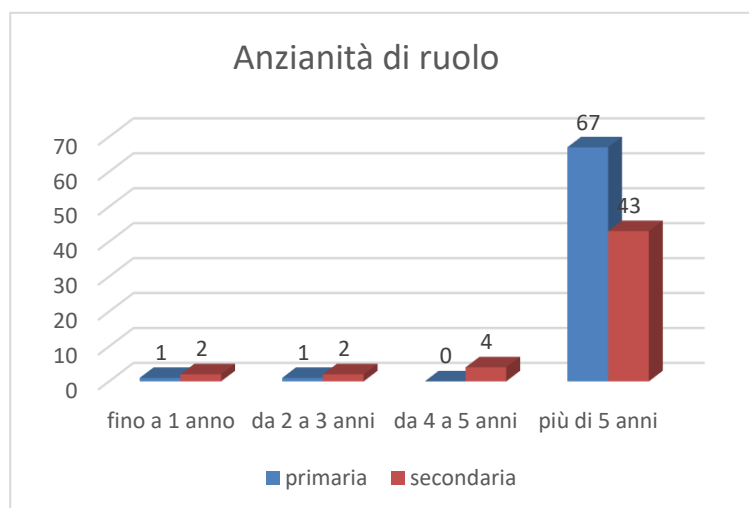
1.4. RISORSE PROFESSIONALI

Docenti (full time e part time)	120
Personale ATA (full time e part time)	26

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti Generali

Il nostro Istituto si propone di promuovere la Vision della Scuola attraverso lo sviluppo armonico e integrale della persona, favorendo il benessere dello studente, la sua realizzazione umana e culturale, e orientandolo nelle scelte fondamentali della vita. A tal fine il Collegio dei Docenti ha individuato le priorità strategiche per lo sviluppo delle aree di progettazione con riferimento agli obiettivi formativi della L.107/2015, art. 1, co 7.

L'azione educativa, che intende PROMUOVERE LA CRESCITA DELL'ALUNNO COME PERSONA E COME CITTADINO RESPONSABILE, è finalizzata a:

- garantire e promuovere apprendimenti partecipati e consapevoli, realmente formativi e spendibili nella vita di ciascuno;
- curare la relazione, promuovendo la comunicazione e l'inclusione;
- attivare procedure di innovazione e autovalutazione al fine di un continuo miglioramento;
- favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola e sviluppare la capacità di orientamento.



2.1. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Sintesi del RAV

Nel periodo tra giugno ed agosto 2022, il gruppo di lavoro, considerando i materiali depositati in direzione e le informazioni ricevute dai responsabili di plesso, ha compilato il questionario che ha generato il RAV 2022/25 in cui l'Istituto Comprensivo si posiziona come indicato nella tabella seguente:

SEZIONE	AREA	AUTOVALUTAZIONE (da un minimo di 1 ad un massimo di 7)
ESITI	Risultati scolastici	6
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	6
	Competenze chiave europee	4
	Risultati a distanza	6
PROCESSI pratiche educative/didattiche	Curricolo, progettazione e valutazione	5
	Ambiente di apprendimento	4
	Inclusione e differenziazione	5
	Continuità ed orientamento	6
PROCESSI Pratiche gestionali ed educative	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	6

Priorità

Il Rapporto di Autovalutazione mostra punteggi positivi in tutte le aree, nonostante non siano stati pienamente raggiunti gli obiettivi fissati per il triennio precedente, quindi l'Istituto intende continuare a lavorare sull'area degli "ESITI" che ha evidenziato maggiori criticità, cioè quella relativa alle Competenze chiave di cittadinanza. Si lavorerà in modo particolare per promuovere l'acquisizione delle competenze digitali e la cooperazione tra gli studenti nella didattica d'aula.

Occorre consolidare la pratica del confronto, della progettazione comune e della valutazione condivisa tra docenti oltre a promuovere l'utilizzo di metodologie innovative.



2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane operanti nell'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti coloro che, con vario ruolo, operano nella scuola per sostenere e accompagnare il singolo alunno nel suo personale itinerario di formazione e di apprendimento. A tal fine il Piano dell'Offerta Formativa Triennale tende a realizzare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione; una scuola dove tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e in cui le singole professionalità sono indispensabili; una scuola che tiene conto della centralità dell'alunno nei processi di apprendimento/insegnamento e ha cura delle attitudini e delle potenzialità di ciascuno.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
2. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
4. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
5. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
6. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
7. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014.
8. Definizione di un sistema di orientamento.
9. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.



2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO

IDEA DI FONDO

Il Rapporto di Autovalutazione mostra punteggi positivi in tutte le aree; l'Istituto intende lavorare sull'area degli "ESITI" che ha evidenziato maggiori criticità (nonostante il lavoro effettuato nel precedente triennio), cioè quella relativa alle Competenze chiave di cittadinanza.

Si ribadisce che l'acquisizione delle competenze chiave, da parte degli studenti, passa attraverso una coerente azione di progettazione, realizzazione e valutazione dei compiti autentici, perché è attraverso un "fare" consapevole che gli apprendimenti si traducono in competenze.

Occorre consolidare la pratica del confronto, della progettazione comune e della valutazione condivisa tra docenti. Nell'Istituto non sono ancora abbastanza diffuse le pratiche descritte oltre all'utilizzo di metodologie innovative. Per questo motivo, per raggiungere la priorità nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza (esiti), si andrà a lavorare principalmente nell'area "PROCESSI - pratiche educative/didattiche" ed in particolare nelle aree del "curricolo, progettazione e valutazione" e "ambiente di apprendimento".

Sezione ESITI	Priorità	Traguardi del triennio
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Incrementare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none">• Competenze sociali e civiche• Competenza digitale	Incrementare di 1 livello il grado di acquisizione della competenza digitale, e/o raggiungere almeno il livello intermedio, per il 75% degli alunni, partendo da una prima valutazione effettuata come test iniziale nelle classi filtro.
		Far sperimentare ogni anno, a tutti gli alunni, la realizzazione di due compiti autentici trasversali sulle competenze di cittadinanza.

Sezione PROCESSI	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI e RISULTATI ATTESI
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Declinare in modo sistematico il curricolo verticale della competenza digitale, per tutte le classi dell'Istituto, raccordando progetti ed attività già in corso nell'Istituto ed incentivando la trasversalità e la multidisciplinarietà.	<ul style="list-style-type: none">• Declinazione articolata e sistematica del Curricolo digitale verticale per tutte le classi• Costruire prove d'ingresso e d'uscita per valutare la competenza digitale sulle classi filtro:<ul style="list-style-type: none">• 4^a primaria• 1^a secondaria di primo grado

	Elaborare e condividere di test e rubriche per l'osservazione/monitoraggio e la valutazione della competenza digitale	(in modo da avere un riscontro longitudinale a fine triennio) <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di un corso di robotica • Attivazione di un corso di coding
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Promuovere il confronto e la collaborazione tra docenti, anche di discipline diverse.	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di un percorso di ricerca-Azione per i docenti sulle CCC e sulla loro valutazione, con la semplificazione degli strumenti per l'osservazione e la valutazione al fine di rendere coerente, trasparente e omogenea la valutazione dei compiti autentici • Realizzazione di almeno 3 incontri all'anno per il confronto tra docenti sulla costruzione e la verifica degli strumenti e sul monitoraggio dei percorsi di acquisizione delle competenze trasversali
	Migliorare l'organizzazione delle lezioni (ambienti di apprendimento) per promuovere il lavoro cooperativo tra gli studenti nella didattica d'aula	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare almeno un lavoro per disciplina, con modalità cooperativa tra gli studenti. • Utilizzo di metodologie innovative • Attenzione al setting d'aula ed alla progettazione dei tempi in relazione alle attività



2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La didattica per competenze rappresenta la risposta al nuovo bisogno di formazione di giovani che, nel futuro, saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si vuole, oggi, realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse.

Rinnovare le proprie modalità di insegnamento per dare vita ad un ambiente di apprendimento sempre più efficace e vicino alle caratteristiche degli allievi, non significa adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici. Significa piuttosto lavorare sulle competenze degli allievi per svilupparle al meglio, significa rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano l'allievo protagonista attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.

Collaborare tra colleghi rappresenta una vera innovazione.

La vita di classe, di gruppi di studenti, rappresenta una vera e propria comunità di pratica. Un gruppo di persone lavora, condividendo le pratiche (strumenti, metodi, valori, ...) per ottenere un risultato comune: il successo formativo dei propri allievi. La collaborazione all'interno del gruppo di insegnanti è la leva capace di dare solidità e continuità ad ogni azione ed è quindi la premessa per costruire innovazione. Ecco perché l'I.C. "F. Gatti" è una comunità che intende

- sviluppare competenze, legate al saper fare, al lavoro di gruppo, anche attraverso la realizzazione di compiti autentici;
- realizzare progetti attraverso un apprendimento esperienziale;
- accogliere e conoscere diversità;
- sviluppare metodologie e tecnologie innovative nella didattica, perché stimolano creatività e accrescono la motivazione degli allievi;
- favorire la formazione per innovare anche le strategie didattiche e pedagogiche.



L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (DM 254/2012 Nuove indicazioni)

In una società complessa, interessata da rapidi cambiamenti nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, è necessario che la scuola operi affinché i ragazzi arrivino a possedere non solo conoscenze teoriche e abilità tecniche, ma soprattutto sviluppino atteggiamenti di apertura verso le novità, disponibilità all'apprendimento continuo, all'assunzione di iniziative autonome, alla responsabilità e alla flessibilità. In altre parole la scuola deve fare in modo che gli alunni sviluppino competenze, intese come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto". La competenza è una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, deve essere in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Competenza chiave	Profilo delle competenze al termine della scuola primaria
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.
Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
Consapevolezza ed espressione culturale	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.
Competenze sociali e civiche.	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede
Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni

	<p>sulla base di elementi certi.</p> <p>Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.</p>
Competenze digitali	<p>Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.</p>
Imparare ad imparare	<p>Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni.</p> <p>Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.</p>
Competenze sociali e civiche	<p>Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.</p> <p>È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.</p>
Spirito di iniziativa	<p>Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi.</p> <p>Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p> <p>È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>
Consapevolezza ed espressione culturale	<p>Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p> <p>Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.</p>



3.2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ATTRIBUZIONE QUOTE ORARIE AGLI INSEGNAMENTI

Come indicato dalla L. 234/2021 e specificato dal Ministero dell'Istruzione con circolare prot. N. 2116 del 9 settembre 2022, nell'a.s. 2022-2023 è prevista l'introduzione di due ore aggiuntive di insegnamento di educazione fisica nelle classi quinte, provvedimento che sarà esteso dall'a.s. 2024-2025 anche alle classi quarte, in sostituzione dell'attuale ora di educazione motoria. L'insegnamento di educazione fisica viene così attribuito ad un docente con formazione specifica. Ciò comporta per gli alunni di classe quinta il passaggio da 27 ore a 29 ore curricolari.

Gli insegnanti hanno quindi previsto per l'a.s.2022 -2023 dei cambiamenti nella suddivisione oraria settimanale delle discipline, modifiche approvate nel collegio dei docenti del 27 settembre 2022 con delibera n° 26, che vedono aumentato di 30 minuti il monte ore attribuito alle discipline di italiano e matematica in classe quinta.

SCUOLA PRIMARIA SUDDIVISIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE a.s. 2022 - 2023 (deliberata in Collegio il 27 settembre 2022)					
DISCIPLINE	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
Italiano	8	7,5	6,5	6,5	7
Matematica	7	6,5	6,5	6,5	7
Storia	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
Geografia	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
Scienze	1	1	1,5	1,5	1,5
Tecnologia	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Ed. Fisica	1,5	1,5	1	1	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte E Immagine	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
Ed. Civica	33*	33*	33*	33*	33*
AOF	2**				
Totale Ore	27/29	27	27	27	29

* sono indicate le ore che le classi svolgono nell'intero anno scolastico, come indicato dalle linee guida per l'Educazione Civica; le ore sono svolte contemporaneamente alle altre discipline e sono affidate all'intero team docente della classe.

** sono indicate le ore aggiuntive alle ore curricolari che gli alunni che hanno scelto il modello a 29 ore svolgono nei pomeriggi di giovedì e venerdì.

A partire dall'anno scolastico 2023 – 2024 l'inserimento del docente di educazione fisica sarà esteso anche alla classe quarta. I docenti dell'istituto riuniti in Collegio hanno stabilito la seguente suddivisione oraria delle discipline:

SCUOLA PRIMARIA					
SUDDIVISIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE a.s. 2023 - 2024 (deliberata in Collegio il 22 novembre 2022)					
DISCIPLINE	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
Italiano	8	7,5	6,5	6,5	6,5
Matematica	7	6,5	6,5	6,5	6,5
Storia	1,5	1,5	1,5	2	2
Geografia	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
Scienze	1	1	1,5	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Ed. Fisica	1,5	1,5	1	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte E Immagine	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
Ed. Civica	33*	33*	33*	33*	33*
AOF	2**	2**			
Totale Ore	27/29	27/29	27	29	29

* sono indicate le ore che le classi svolgono nell'intero anno scolastico, come indicato dalle linee guida per l'Educazione Civica; le ore sono svolte contemporaneamente alle altre discipline e sono affidate all'intero team docente della classe.

** sono indicate le ore aggiuntive alle ore curricolari che gli alunni che hanno scelto il modello a 29 ore svolgono nei pomeriggi di giovedì e venerdì.

MODELLI ORARIO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nell'anno scolastico 2021-2022 l'Istituto, attraverso l'operato del Tavolo di Lavoro partecipato costituito su volere del Consiglio di Istituto, ha modificato la struttura oraria proponendo ai futuri iscritti un modulo a 27 ore settimanali con due pomeriggi per le classi prime delle scuole primarie Rodari e Mosè del Brolo, con tre pomeriggi per la scuola Giovanni XXIII, e un modulo a 29 ore settimanali con quattro rientri pomeridiani. A seguito dell'introduzione di questa variante, l'Istituto ha elaborato anche un documento riportante le motivazioni che l'hanno determinata, le modalità di formazione delle classi prime e i criteri per l'accettazione delle richieste.

Vedi [PROGETTO DI MODIFICA E AMPLIAMENTO DELL'ORARIO SCOLASTICO](#)

Nei primi giorni di settembre, a seguito dell'introduzione delle due ore di educazione fisica, l'Istituto Comprensivo ha elaborato un nuovo modello orario per le classi quinte con validità limitata all'anno in corso. Dopo aver considerato le possibili soluzioni che consentano di garantire l'incremento del curriculum ma nel contempo limitare al massimo il disagio che potrebbe derivare alle famiglie da un cambiamento sostanziale della struttura oraria, il Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto hanno optato per la seguente modifica:

Classe quinta	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Mattino	8.00- 12.40	8.00-13.10	8.00- 12.40	8.00-13.10	8.00-13.10
Mensa	12.40- 13.40		12.40- 13.40		
Pomeriggio	13.40- 15.40		13.40- 15.40		

Nel corso dei primi mesi i docenti hanno riesaminato i modelli orario per le classi quarte e quinte e sono giunti ad elaborare i modelli indicati di seguito.

CURNO "RODARI" BGEE84501C SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA a.s 2022-2023

DA 27 A 29 ORE SETTIMANALI (classi 1 ^e)
27 ORE SETTIMANALI (classi 2 ^e , 3 ^e e 4 ^e)
29 ORE SETTIMANALI (classi 5 ^e)

TEMPO SCUOLA a.s 2023-2024

DA 27 A 29 ORE SETTIMANALI (classi 1 ^e e 2 ^e)
27 ORE SETTIMANALI (classi 3 ^e)
29 ORE SETTIMANALI (classi 4 ^e e 5 ^e)

MODELLO ORARIO in vigore dall'anno scolastico 2023/24

Classi prime e seconde e terze: 27 ore con due pomeriggi settimanali

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 13.10
14.10 15.40		14.10 15.40		

Classi prime e seconde: 29 ore con quattro pomeriggi settimanali

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 13.10
14.10 15.40		14.10 15.40	14.40 15.40	14.40 15.40

Classi quarte e quinte: 29 ore con tre pomeriggi settimanali

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 12.40	8.10 12.40	8.10 13.10
13.40 15.40		13.40 15.40	14.10 15.40	

CURNO "GIOVANNI XXIII" BGEE84502D SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA a.s. 2022 - 2023

29 ORE SETTIMANALI (classi 1 ^e)
27 ORE SETTIMANALI (classi 2 ^e , 3 ^e e 4 ^e)
29 ORE SETTIMANALI (classi 5 ^e)

TEMPO SCUOLA a.s. 2023 - 2024

DA 27 A 29 ORE SETTIMANALI (classi 1 ^e)
27 ORE SETTIMANALI (classi 3 ^e)
29 ORE SETTIMANALI (classi 2 ^e , 4 ^e e 5 ^e)

MODELLO ORARIO in vigore dall'anno scolastico 2023/24

Classe prima con 27 ore con tre pomeriggi settimanali

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 12.40	8.10 12.40	8.10 12.40	8.10 12.40
14.10 15.40		14.10 15.40	14.10 15.40	

Classe prima e seconda a 29 ore con quattro pomeriggi settimanali

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 12.40	8.10 12.40	8.10 12.40
14.10 15.40		14.10 15.40	14.10 15.40	14.10 15.40

Classe terza a 27 ore con due pomeriggi settimanali

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 13.10
14.10 15.40		14.10 15.40		

Classe quarta e quinta a 29 ore con tre pomeriggi settimanali

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 12.40	8.10 12.40	8.10 13.10
13.40 15.40		13.40 15.40	14.10 15.40	

MOZZO "MOSE DEL BROLO" BGEE84507P SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA a.s 2022-2023

DA 27 A 29 ORE SETTIMANALI (classi 1 ^e)
27 ORE SETTIMANALI (classi 2 ^e , 3 ^e e 4 ^e)
29 ORE SETTIMANALI (classi 5 ^e)

TEMPO SCUOLA a.s 2023-2024

DA 27 A 29 ORE SETTIMANALI (classi 1 ^e e 2 ^e)
27 ORE SETTIMANALI (classi 3 ^e)
29 ORE SETTIMANALI (classi 4 ^e e 5 ^e)

MODELLO ORARIO in vigore nell'anno scolastico 2023/24

Classi prime, seconde e terze a 27 ore con due pomeriggi settimanali

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 13.10
14.10 15.40		14.10 15.40		

Classi prime e seconde con 29 ore con quattro pomeriggi settimanali

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 13.10
14.10 15.40		14.10 15.40	14.40 15.40	14.40 15.40

Classi quarte e quinte con 29 ore con tre pomeriggi

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 12.40	8.10 14.40	8.10 13.10
13.40 15.40		13.40 15.40	14.10 15.40	

Le Amministrazioni comunali di Curno e Mozzo, su richiesta dei genitori, organizzano attività di pre-scuola, post-scuola e di integrazione dell'orario.

Per maggiori informazioni è possibile contattare i rispettivi uffici "Servizi alla Persona".

ATTRIBUZIONE QUOTE ORARIE AGLI INSEGNAMENTI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
DISCIPLINE	ORARIO SETTIMANALE	ORARIO ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	10	330
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Educazione Civica		33*
Strumento (solo sez. M)	40 min	22
Partecipazione a concerti, spettacoli, concorsi		11
Musica d'insieme (solo sez. M)	2	66

* sono indicate le ore che le classi svolgono nell'intero anno scolastico, come indicato dalle linee guida per l'Educazione Civica; le ore sono svolte contemporaneamente alle altre discipline e sono affidate all'intero team docente della classe

CURNO "G. PASCOLI" BGMM84501B SCUOLA SECONDARIA I° GRADO

TEMPO SCUOLA

30 ORE SETTIMANALI (corsi A - B - C) - 33 ORE SETTIMANALI (corso M)

MODELLO ORARIO in vigore nell'anno scolastico 2022/23 e 2023/2024

Corsi A, B e C

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00

Corso M

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00
14.00 16.00		14.00 16.00	14.00 16.00		

Lunedì pomeriggio frequentano gli alunni di classe terza, il mercoledì pomeriggio gli alunni di classe prima e il giovedì gli alunni di classe seconda: lezione di teoria e solfeggio, musica d'insieme.

L'orario della lezione individuale viene concordato anno per anno tra il docente di riferimento e i genitori di ciascun alunno, venendo incontro alle esigenze delle famiglie.

MOZZO "P. BROLIS" BGMM84503D SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMPO SCUOLA

30 ORE SETTIMANALI

MODELLO ORARIO in vigore nell'anno scolastico 2022/23

Classi prime

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.00- 14.00	8.00 - 14.00	8.00 - 14.00	8.00 - 14.00	8.00 - 14.00

Classi seconde e terze

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
8.00 - 13.00	8.00 - 13.00	8.00 - 13.00	8.00 - 13.00	8.00 - 13.00	8.00 - 13.00

MODELLO ORARIO in vigore nell'anno scolastico 2023/24

Classi prime e seconde

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.00- 14.00	8.00 - 14.00	8.00 - 14.00	8.00 - 14.00	8.00 - 14.00

Classi terze

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
8.00 - 13.00	8.00 - 13.00	8.00 - 13.00	8.00 - 13.00	8.00 - 13.00	8.00 - 13.00

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La scuola ha predisposto un Piano per la Didattica Digitale Integrata da attuare in caso di una nuova sospensione delle attività in presenza per motivi sanitari. Questo piano è stato elaborato tenendo conto delle linee guida emanate dal Ministero, di volta in volta aggiornate, che forniscono indicazioni circa criteri e modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento in caso di nuovo lockdown. Il piano prevede attività sincrone e attività asincrone complementari tra loro e concorrenti in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari. I curricoli di ogni singola disciplina sono stati rivisti in funzione dell'attuazione della didattica a distanza.

Con circolare ministeriale n° 37615 del 31/08/2022 il Ministero dell'Istruzione ha individuato per l'anno scolastico 2022-2023 come unica modalità da attuare la didattica in presenza, abolendo ogni forma di didattica a distanza.

Vedi il PDDI – [PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA](#)



3.3. CURRICOLO DI ISTITUTO

ASPETTI GENERALI

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità di istituto” (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012).

Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell’apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, di “traduzione” delle Indicazioni Nazionali, in modalità di lavoro attuabili nel proprio contesto e con propri studenti, per una didattica ben articolata e orientata all’acquisizione di competenze.

La progettazione del curricolo è un’occasione per stringere un patto tra professionisti diversi all’interno della scuola, nonché tra scuola e territorio. È anche un’occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche. Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità. Elaborare insieme un Curricolo Verticale non significa quindi solo dare una distribuzione temporale ai contenuti didattici, ma progettare un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l’apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Partendo dal profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, i docenti hanno individuato i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione alla integrazione fra le discipline e alla continuità del percorso educativo. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. L’intero percorso curricolare, elaborato unitariamente, garantisce la qualità dell’apprendimento di ciascun alunno e non la sola trasmissione di una sequenza di contenuti. Tutti gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. I docenti hanno rielaborato il curricolo verticale adattandolo ad una didattica svolta in modalità a distanza, nel caso questa si rendesse ancora necessaria, giungendo alla stesura del Curricolo della DDI.

Curricolo di Educazione alla Cittadinanza

Negli ultimi anni, in ambito educativo, si fa molta più attenzione all’educazione alla cittadinanza, soprattutto per rispondere alla minaccia nei confronti di valori fondamentali quali la pace, l’uguaglianza e i diritti umani, con cui l’Europa si sta confrontando da tempo.

Educare alla cittadinanza è un tassello importante dell’educazione di oggi che parte dai banchi di scuola e accompagna gli studenti verso il compimento di scelte consapevoli di vita sociale e professionale, in un percorso di apprendimento permanente (lifelong learning).

Gli alunni acquisiscono competenze diverse a livelli diversi. A livello di istruzione primaria, l’attenzione tende a focalizzarsi sulla promozione dello sviluppo personale e sul potenziamento di competenze interpersonali.

Nell'istruzione secondaria, interagire efficacemente e costruttivamente con gli altri apre la strada alla capacità di agire in maniera socialmente responsabile.

L'educazione alla cittadinanza è integrata in altre discipline, in quanto sviluppa competenze trasversali. È previsto un tempo minimo di 33 ore annuali da dedicare a questo insegnamento.

Dal punto di vista dei contenuti, come indicato dal DM 35 del 12 maggio 2020 ai sensi dell'art. 3 L. 92/2019, le attività sono svolte allo sviluppo di tre macroaree:

- Costituzione, con una attenzione particolare ai temi della legalità e dei diritti;
- Sviluppo sostenibile e Agenda 2030, con una formazione incentrata su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, e dei beni comuni;
- Cittadinanza digitale, con l'obiettivo di offrire a ragazze e ragazzi gli strumenti cognitivi per utilizzare in modo consapevole e responsabile le nuove tecnologie e mezzi di comunicazione, imparando a sviluppare il pensiero critico, e rendendo consapevoli dei rischi nell'uso dei nuovi mezzi di comunicazione.

Curricolo di informatica

La competenza digitale è una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazioni del Consiglio Europeo 2006 e successiva revisione 2018) e viene definita come la capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione. Implementare tale competenza appare sempre più centrale per la promozione di una cittadinanza attiva e consapevole, come attestano anche gli orientamenti della normativa scolastica in ambito nazionale (Indicazioni Nazionali 2012; Piano Nazionale Scuola Digitale 2015; Linee guida per la certificazione delle competenze 2017). Per questo la scuola pone l'attenzione sui seguenti punti:

- **Alfabetizzazione su informazioni e dati** (saper cercare, valutare e archiviare risorse digitali usando Internet): articolare i propri bisogni informativi; cercare dati, informazioni o contenuti presenti in ambienti digitali; accedere e navigare in questi ambienti;
- **Comunicazione e Collaborazione** (usare gli strumenti digitali per interagire con altri): interagire usando varie tecnologie digitali;
- **Creazione di contenuti digitali** (esprimere la propria creatività e saper esprimere il proprio pensiero con la produzione di testi, multimedia, programmi, ...);
- **Sicurezza** (agire con le tecnologie digitali avendo cura dei dispositivi, dei diritti, della salute, dell'ambiente): proteggere i dispositivi e i contenuti digitali, e conoscere i rischi e i pericoli degli ambienti digitali;
- **Risolvere problemi** (saper trovare soluzioni alle problematiche di uso degli strumenti, ai propri bisogni di conoscenza sull'uso degli strumenti in modo standard ma anche originale e creativo): identificare problemi tecnici durante l'uso di dispositivi o di ambienti digitali e risolverli.

Nel corso dell'anno scolastico 2021/2022 la commissione costituita da docenti dei due ordini di scuola e presieduta dall'Animatore Digitale ha steso il curricolo verticale di Informatica nelle sue linee generali. Tale curricolo sarà ampliato nel corso dell'a.s. 2022-2023 con l'aggiunta di progetti ed esperienze effettuate dai docenti con gli alunni delle diverse classi.

Vedi il [CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO](#)

Vedi il [CURRICOLO DELLA DDI PER LA SCUOLA PRIMARIA – PER LA SCUOLA SECONDARIA](#)

Vedi il [CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA](#)

Vedi il [CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DIGITALI](#)



3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PTOF E CURA DELLO SVILUPPO PROFESSIONALE

La professione del docente richiede sempre più un continuo sviluppo in termini di competenze, necessarie ad affrontare gli impegni e le sfide che i rapidi mutamenti culturali e sociali impongono al mondo della scuola. Solo una piena e continua Comunicazione e Condivisione di idee tra i docenti, di buone pratiche, di fallimenti, di successi. può portare ad una vera Collaborazione fra tutte le parti per riuscire a costruire insieme il progetto comune della scuola.

Curare il curricolo non è un'azione marginale nella vita di ogni docente, ma è fondamentale per avere lo sguardo sempre attento all'innovazione e al miglioramento dell'insegnamento, della scuola, soprattutto degli esiti formativi degli studenti.

Formazione dei docenti

I docenti partecipano a:

- corsi di aggiornamento in presenza e/o on line;
- corsi organizzati in rete (Ambito 4, CTI, CTS, Rete SOS...);
- corsi organizzati dall'Istituto;
- seminari;
- convegni;
- incontri culturali organizzati dai Comuni o dal Comitato Genitori;
- webinar.

I corsi riguardano le seguenti aree previste dal **Piano di formazione**:

- valutazione;
- didattica per competenze e innovazione metodologica;
- competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- educazione civica;
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- inclusione e disabilità;
- autonomia didattica e organizzativa;
- lingue straniere;
- sicurezza;
- primo soccorso;
- addetto antincendio;
- uso del defibrillatore BLS.

PROGETTI E ATTIVITÀ

Il Collegio dei docenti ha ritenuto fondamentale dare rilevanza a queste aree affidando la progettazione delle attività ad esse connesse a figure indicate come Funzioni Strumentali.

AREA CITTADINANZA, COSTITUZIONE E CULTURA DELLA PACE: CURA DELLE EDUCAZIONI

L'educazione alla cittadinanza è un'attività scolastica che mira a promuovere la convivenza armoniosa tra le persone e punta a favorire un maturo rapporto tra gli individui, tra essi e la comunità. In altre parole questa educazione punta ad aiutare gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado a diventare cittadini attivi, informati, responsabili e capaci di assumersi responsabilità per loro stessi e per le loro comunità a tutti i livelli, locale nazionale europeo ed internazionale. Si individuano quindi le quattro aree di competenza dell'educazione alla cittadinanza:

- area dell'interazione efficace e costruttiva dei giovani, ha come punto di partenza lo sviluppo personale, basato sulla fiducia in sé, sulla propria responsabilità ed empatia (comunicazione, ascolto e cooperazione con il prossimo);
- area del pensiero critico con l'obiettivo di acquisire della capacità di ragionamento e di analisi;
- area dell'azione in modo socialmente responsabile, che promuove il rispetto della giustizia e dei diritti umani, con la conseguente accettazione delle altre culture e delle altre religioni, ma anche lo sviluppo della capacità di comprensione delle problematiche relative all'ambiente e alla sostenibilità;
- area dell'azione democratica, che permette di garantire la conoscenza:
 1. delle istituzioni e delle organizzazioni sociali;
 2. dei processi politici;
 3. dei concetti sociali e politici fondamentali.

Per lo sviluppo di questa area i docenti individuano attività che vengono proposte con metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del saper fare.

Vedi il [CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA](#)

Attività

I progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa si riferiscono al benessere psicofisico e alla cittadinanza attiva.

- **Benessere psicofisico**

[Progetto Accoglienza](#)

[Progetto di supporto socio-psico-pedagogico all'attività didattica.](#)

[Sportello di ascolto psicologico.](#)

[Educazione all'affettività, alla sessualità e alle relazioni interpersonali.](#)

[Educazione alla salute e alla pratica sportiva.](#)

[Vademecum Peso Zaino.](#)

- **Cittadinanza attiva**

- [Educazione ambientale.](#)

- [Educazione alla legalità.](#)

- [Educazione alla solidarietà.](#)

- [Cittadinanza digitale.](#)

SOSTEGNO AGLI APPRENDIMENTI: CURA DELL'ASPETTO DIDATTICO E DELL'INNOVAZIONE.

Parlare di innovazione didattica significa riferirsi a un processo in continua evoluzione. L'innovazione didattica è ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, adozione di metodologie attive e laboratoriali. Per questo motivo la collaborazione a livello di istituto e il superamento dell'isolamento dei singoli insegnanti, specie quelli più innovatori sono fondamentali. L'innovazione delle metodologie didattiche non può che essere un processo che ha bisogno di tempo per essere metabolizzato ed efficacemente attuato. Le modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma dovrebbero essere progressivamente presenti nel percorso educativo, anche attraverso una introduzione per gradi. L'obiettivo non è solo il miglioramento dei risultati di apprendimento, ma anche il miglioramento dell'esperienza didattica e del suo arricchimento come opportunità di sviluppo in termini di competenze trasversali. Attraverso la didattica per competenze ciascun alunno trova modo e spazio per apprendere nel modo a lui più adatto, nel modo più soddisfacente e significativo. La didattica per competenze, mettendo in gioco le potenziali caratteristiche e doti di ciascuno consente di valorizzare le eccellenze e di non deprimere gli studenti più deboli o con significativi disturbi di apprendimento.

In quest'ottica i docenti dei due ordini di scuola organizzano durante l'anno scolastico, per ciascuna classe, due compiti di realtà che coinvolgono due o più discipline. L'attuazione di questi due compiti significativi ha lo scopo di far crescere l'abitudine negli alunni a lavorare insieme, organizzati in gruppi, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a darsi reciproco aiuto.

Attività

I progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa si riferiscono allo sviluppo dei linguaggi, allo sviluppo delle arti e all'approfondimento disciplinare.

- **Sviluppo dei linguaggi**

- [Invito alla lettura.](#)

- [Laboratori teatrali.](#)

- [Laboratori di informatica.](#)

- **Sviluppo delle arti**

- [Laboratori musicali.](#)

- [Percorsi d'arte.](#)

- **Approfondimento disciplinare**

[Percorsi di approfondimento ed arricchimento linguistico-espressivi sia nella lingua madre sia nelle altre lingue insegnate nell'Istituto \(inglese e spagnolo\).](#)

[Laboratori di approfondimento di tipo disciplinare dell'area scientifica.](#)

[Laboratori di approfondimento di tipo disciplinare dell'area matematico.](#)

Progetto STEM - L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. All'istituto sono stati assegnati i fondi del PNSD per la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline di scienze, tecnologia, matematica e ingegneria. Grazie ai fondi PON, la scuola secondaria Pascoli nell'a.s. 2022-23 è stata dotata di una nuova aula informatica, più ampia, implementata nel numero di postazioni e comprensiva di una digital board, di una stampante 3D oltre alle due già presenti, di diverse tipologie di robot didattici, da utilizzare per lo sviluppo del pensiero computazionale. Inoltre sempre con i fondi PON è stata potenziata la rete W-LAN e la rete Wifi. Anche il laboratorio di scienze è stato dotato di una digital board mobile.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO IN USCITA E CURA DEI RISULTATI A DISTANZA

La scuola ha una funzione orientativa. Ogni alunno viene aiutato a conoscere se stesso, le proprie capacità e potenzialità, a scoprire la realtà che lo circonda e quindi a capire come meglio inserirsi in essa per realizzare la propria personalità e professionalità.

I docenti si adoperano affinché il passaggio tra ordini di scuola sia facilitato sul piano emotivo e sul piano formativo, e condividono in una prospettiva verticale, percorsi e livelli di apprendimento in uscita/entrata.

Attività

I progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa si riferiscono alla continuità, all'orientamento e ai risultati a distanza.

- **Continuità**

[Progetto di continuità fra gli ordini di scuola.](#)

[Open Day scuola primaria](#) e [Open Day scuola secondaria](#)

- **Orientamento**

[Progetto orientamento.](#)

- **Risultati a distanza**

Consiglio orientativo

[Prove invalsi.](#)

[Esiti scolastici.](#)

CURA DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - SCUOLA DIGITALE SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI E USO CRITICO E CONSAPEVOLE DEI SOCIAL NETWORK E DEI MEDIA

L'Istituto ha fornito una formazione adeguata al personale docente per quanto attiene l'uso delle nuove tecnologie; tutti i docenti utilizzano, nello svolgimento del lavoro quotidiano, il registro elettronico e la piattaforma Microsoft.

L'Istituto sta completando l'attuazione del PON Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione, finalizzato all'acquisto di monitor digitali interattivi per la didattica ad uso delle classi. Inoltre in questi anni l'IC ha dotato tutti i plessi di una connettività ad alta velocità, grazie ai fondi PON, potenziando sia la rete W-LAN che la rete WiFi. L'Istituto si propone di continuare a rinnovare la propria infrastruttura di rete con l'obiettivo di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole.

Nell'istituto è attiva la piattaforma Microsoft Office 365 Education, grazie alla quale i docenti possono partecipare a riunioni, organizzare colloqui con genitori, condividere materiale e proporre nuove metodologie di insegnamento. Tutto ciò garantisce la continuità e qualità del servizio e dell'offerta formativa anche se questo dovesse essere svolto a distanza.

Tutte le innovazioni favoriranno la pianificazione di interventi concreti sulle classi al fine di innovare la metodologia di insegnamento in uso.

L'Istituto ha definito il curricolo verticale, dove l'uso delle TIC è finalizzato al raggiungimento della competenza digitale come previsto nella Raccomandazione Europea del 2006. Nel corso del triennio l'Istituto si pone l'obiettivo di dettagliare ulteriormente il curricolo, adeguandolo alle esigenze dei docenti e degli alunni.

L'alfabetizzazione digitale risponde all'esigenza di fornire agli alunni la padronanza degli strumenti per la comunicazione e il trattamento delle informazioni. L'utilizzo consapevole, attivo e creativo delle tecnologie, può, inoltre, contribuire al conseguimento di alcune abilità generali relative a espressione e comunicazione.

Tutti gli alunni con il loro account possono, nel rispetto delle regole della privacy, organizzarsi per effettuare lavori in gruppo, condividendo materiali di studio e utilizzare strumenti didattici innovativi.

Attività

Per i docenti

- Completamento del curricolo verticale digitale
- formazione: corsi di aggiornamento relativi all'uso di strumenti tecnologici per la didattica.
- stesura del regolamento relativo all'uso dei social e degli strumenti digitali, nell'ottica della prevenzione del cyberbullismo (già avviata nel corso dell'anno scolastico 2021- 2022)

Per gli alunni

- Coding e Coding unplugged
- Pixel art
- Giochi di problem solving
- Esplorazione di un sito e ricerca efficace di informazioni

- Utilizzo della piattaforma Scratch
- Utilizzo dei principali applicativi della piattaforma Microsoft 365
- Wordwall
- Matematica “Superpiatta”
- Uso consapevole dei social

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Alle attività del corso a indirizzo musicale si accede mediante superamento di un test orientativo– attitudinale, come prescritto dal DM 201/99. Una volta ammessi al corso, gli studenti sono tenuti alla frequenza per l'intero triennio, in quanto le discipline di indirizzo musicale, pur essendo opzionali, non sono assimilabili alle attività facoltative o elettive; sono attività opzionali ma curriculari a tutti gli effetti.

Allo scopo di consentire agli allievi di affrontare lo studio delle discipline del loro percorso di studi nei tempi necessari a raggiungere determinati livelli in uscita (strumento, teoria e lettura della musica – articolata nelle attività di teoria musicale, ritmica, solfeggio parlato, vocalità e solfeggio cantato, dettato ritmico e melodico, educazione all'orecchio, eventuali altre attività laboratoriali – , musica d'insieme da camera e d'orchestra) presso il nostro istituto ci si avvale della collaborazione del docente di musica per lo svolgimento di parte delle discipline teoriche, ritmiche e vocali.

La programmazione didattica di tali discipline è predisposta in modo congiunto e coordinato tra i docenti di strumento e il docente di musica, e la frequenza degli allievi iscritti all'indirizzo musicale in un'unica sezione consente appunto di avvalersi di tale possibilità; inoltre l'organizzazione di concorsi e pubbliche esecuzioni e, più in generale, il vivere e condividere tra compagni l'esperienza musicale del triennio risultano un'esperienza più significativa e di più agevole organizzazione se programmata all'interno di una sezione unitaria.

Organizzazione delle attività di indirizzo musicale

Lezioni di strumento

La durata della lezione settimanale di strumento, individuale, è fissata in 40 minuti. La quota oraria annuale riservata al recupero e potenziamento è a discrezione del docente, può essere impiegata per lezioni individuali o a piccoli gruppi, ed è innanzitutto destinata alla valorizzazione delle eccellenze (in particolare a coloro che proseguiranno gli studi nei licei musicali e nei corsi di base dell'AFAM) e agli alunni in procinto di sostenere l'esame conclusivo del ciclo.

Teoria e lettura della musica

La lezione è di un'ora settimanale. Viene svolta lungo tutto l'arco dell'anno scolastico (con l'eccezione dell'ultimo periodo scolastico, in cui per sostenere le pubbliche esecuzioni si rende necessario intensificare le prove di musica d'insieme).

Musica da camera

La pratica della musica da camera, indispensabile per lo sviluppo delle capacità di ascolto e attenzione alla parte altrui, nonché esperienza musicale significativa a sé stante, non viene svolta normalmente in orario settimanale dedicato (a meno che il docente di strumento programmi di riservare parte del proprio orario cattedra a tale attività). Si utilizzano, preferibilmente e in modo flessibile, quote orarie dedicate al recupero e potenziamento concentrate prevalentemente nei periodi antecedenti le pubbliche esecuzioni.

Musica d'insieme (orchestra)

Per tutte e tre le classi è svolta con cadenza settimanale e per un'ora; nell'ultimo periodo dell'anno scolastico, in concomitanza con le pubbliche esecuzioni, due ore settimanali.

Attività elettiva di approfondimento di teoria e linguaggio musicale

Per gli allievi che ne fanno richiesta, consiste in un approfondimento dello studio della teoria musicale, dell'educazione all'orecchio, della vocalità e solfeggio cantato, del dettato melodico, anche in chiave di orientamento alla scelta della prosecuzione degli studi musicali a livello superiore.

Partecipazione a pubbliche esecuzioni

Costituisce parte integrante del percorso di studi di indirizzo musicale la partecipazione a saggi finali solistici, da camera, d'orchestra, concerti, concorsi musicali, in quanto una delle competenze che gli allievi devono acquisire è lo sviluppo di capacità di autocontrollo durante le esecuzioni in pubblico. L'istituto promuove e organizza occasioni di esibizione per i ragazzi, anche in collaborazione con associazioni, enti locali, altre scuole. Fin dalla sua nascita, l'istituto partecipa all'accordo di rete di scuole del progetto "Orchestra Provinciale SMIM", di cui per quest'anno scolastico e il prossimo è anche scuola capofila.

Progetto di propedeutica alla musica d'insieme

Presso il nostro Istituto dall'anno scolastico 2019/20 è attivo questo progetto, rivolto agli alunni delle classi terminali della scuola primaria. Tutti gli alunni delle classi quinte incontrano i quattro docenti del corso musicale per conoscere le principali caratteristiche degli strumenti musicali ed effettuare una prova di questi; successivamente gli alunni interessati hanno la possibilità di formare un ensemble in cui esercitarsi alla pratica della musica d'insieme a livello basilare.

PROGETTO ARCHIMEDIA

Il progetto nasce con l'intento di promuovere lo sviluppo globale dei soggetti in situazione di gravità, facendo particolare attenzione all'inclusione dei destinatari all'interno del percorso scolastico e nel territorio.

Nella nuova struttura della scuola primaria "G. Rodari" sono dedicati al Progetto Archimedia i seguenti spazi:

- quattro alette per l'attività individuale;
- un grande spazio polifunzionale con angolo cucina;
- due bagni di cui uno attrezzato con lettino per il cambio e sollevatore.

Vi è inoltre la possibilità di usufruire di un'ulteriore aula vicino alle classi per svolgere attività con semi-classe o per le attività di laboratorio.

A distanza di circa vent'anni dalla nascita del Progetto Archimedia, lo staff educativo, composto dagli insegnanti, dagli assistenti educatori e dalla psicopedagogista dell'Istituto ha voluto rivedere il progetto educativo per rinnovarlo ... Nella "rilettura" tutti i membri, pur nei diversi ruoli e nella differente esperienza, hanno, invece, rinnovato l'adesione ai principi ispiratori del progetto ed alle metodologie adottate. Al valore della diversità come ricchezza, dell'approccio ludico – concreto, dell'apprendimento per scoperta ed esperienza, della comunicazione attraverso tutti i codici, verbali e non verbali, validi per ogni alunno, si è aggiunta una maggiore sottolineatura degli aspetti cognitivi e delle strategie per svilupparli. Abbiamo così "riscoperto" che il progetto Archimedia aiuta tutti a crescere nella sfida della continua ricerca di strategie di soluzione dei problemi e di sviluppo di potenzialità ... questa considerazione vale per tutti gli alunni e per tutti gli adulti che accettano di "mettersi in gioco" e costituisce un ulteriore valore aggiunto del progetto stesso.

Vedi [PROGETTO ARCHIMEDIA 2022-2023](#)

PROGETTO INTERCULTURA

Ai nostri giorni i mutamenti nella società contemporanea, e in particolare le migrazioni, fanno sì che le collettività siano sempre più multiculturali. In questa realtà, compito dei docenti è promuovere l'educazione interculturale e i processi che mirano alla piena integrazione degli studenti stranieri attivando permanentemente un clima di benessere per incontrare, conoscere, comprendere, accettare e rispettare le diversità. L'educazione interculturale si propone azioni programmatiche:

- in presenza di immigrati
- in presenza di minoranze
- nella dimensione europea dell'insegnamento
- nella dimensione mondiale dell'insegnamento
- come prevenzione e contrasto del razzismo, della xenofobia, dell'antisemitismo e dell'intolleranza.

Il progetto intercultura del nostro istituto, nato per rispondere ai bisogni di un'utenza sempre più diversificata, si articola nei seguenti livelli:

UNIVERSALE: educazione interculturale come sfondo integratore e strumento di selezione all'interno dei curricula delle discipline;

INCLUSIVO: piano di alfabetizzazione – intervento rivolto agli alunni stranieri:

- primo livello: imparare l'italiano per comunicare per gli alunni neo-arrivati;
- secondo livello: imparare l'italiano per studiare per gli alunni che già comunicano nella nostra lingua e che hanno già acquisito l'italiano orale nella dimensione quotidiana e funzionale delle interazioni di base, ma che all'interno dei differenti ambiti disciplinari devono essere supportati nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici.



3.5. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il MIUR, in ottemperanza all'art.1, comma 56 della L.107/2015, ha pubblicato e diffuso il 27 ottobre 2015, con decreto prot. n. 851, il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Detto piano è inserito all'interno di un percorso in parte già avviato e diretto al potenziamento delle competenze e degli strumenti in materia di innovazione digitale, cercando di costruire una nuova "visione di educazione nell'era digitale" che rinnovi il sistema scolastico. Il PNSD può essere quindi considerato un'azione culturale che vede la scuola non unicamente come luogo fisico, ma come uno spazio aperto per l'apprendimento in cui il digitale gioca un ruolo molto importante. La figura dell'Animatore Digitale ha il compito di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale". L'animatore digitale dovrà sviluppare progettualità nei tre ambiti:

- formazione interna
- coinvolgimento della comunità scolastica
- creazione di soluzioni innovative.

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	<p>L'IC ha dotato tutti i plessi di una connettività ad alta velocità, grazie ai fondi PON, potenziando sia la rete W-LAN che la rete WiFi.</p> <p>L'Istituto si propone di continuare nel rinnovamento della propria infrastruttura di rete, sostituendo gli apparati obsoleti e implementando nuove tecnologie finalizzate a garantire oggi e nel prossimo futuro, una risposta adeguata all'utilizzo massiccio di dispositivi multimediali.</p> <p>OBIETTIVI</p> <p>Si prevede di migliorare le infrastrutture di rete e la connessione a banda ultra-larga in tutti i plessi.</p> <p>Le strutture interne alla scuola saranno in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune.</p>
IDENTITA' DIGITALE	<p>L'IC consente l'accesso al registro elettronico tramite il Sistema Pubblico di identità Digitale (SPID).</p> <p>OBIETTIVI</p> <p>Associare un profilo digitale unico ad ogni persona dell'IC, in coerenza con il sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID).</p> <p>Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR.</p> <p>Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni.</p>
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	<p>La scuola da diversi anni ha digitalizzato molti processi, si avvale di Argo per la gestione dei documenti di Segreteria, in aggiunta al servizio offerto dal nostro registro elettronico.</p> <p>Sono state adeguate le postazioni di lavoro degli uffici di segreteria con l'acquisto di PC e periferiche di ultima generazione per migliorare i servizi ed accelerare il processo</p>

di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa. È stato digitalizzato il processo di registrazione dell'orario di lavoro del personale ATA.

È stato attivato Pago In Rete, il servizio centralizzato del Ministero, attraverso cui è possibile eseguire i pagamenti dei contributi e delle tasse per i servizi scolastici o per le istanze al Ministero con il sistema pagoPA.

La scuola utilizza il registro elettronico Classeviva di Spaggiari che consente di accedere a molteplici informazioni, quali: assenze, verifiche programmate, compiti assegnati, attività svolte, valutazioni, esiti degli scrutini del primo e del secondo periodo, invio di circolari, gestione dei colloqui. Docenti, genitori e alunni possono quindi con facilità accedere a tutte le informazioni più rilevanti dell'attività scolastica. Il sito scolastico recentemente adeguato alle linee guida per i servizi digitali della PA, rappresenta un importante canale per la pubblicazione di informazioni aggiornate e proveniente da fonte certa, inerenti l'IC e per la pubblicità legale di atti e provvedimenti amministrativi.

L'IC utilizza la piattaforma Microsoft Office 365; ogni docente e alunno dell'IC è stato fornito di un account con dominio istituzionale.

OBIETTIVI

Incrementare i processi di digitalizzazione dell'amministrazione scolastica.

Implementare l'utilizzo delle diverse funzioni del registro elettronico.

Favorire il coinvolgimento della comunità scolastica tramite l'accesso al sito istituzionale, nel rispetto dei principi di usabilità, accessibilità, trasparenza, sicurezza dell'informazione, integrazione di servizi e piattaforme abilitanti.

Implementare la migrazione di servizi verso infrastrutture e soluzioni cloud, per garantire servizi affidabile e sicuri.

L'Istituto, anche attraverso i fondi PON, ha dotato ogni aula di PC portatili di ultima generazione e di LIM.

Tre plessi negli ultimi anni hanno rinnovato i device dei laboratori d'informatica.

Tutte le classi della scuola secondaria ed alcuni spazi comuni sono stati dotati di digital board, mentre la scuola primaria ne possiede una per plesso.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDI- MENTO

OBIETTIVI

Realizzare spazi laboratoriali e dotarli di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM.

La scuola prevede la trasformazione di almeno la metà delle aule in ambienti innovativi di apprendimento. Attraverso i fondi del PNRR, l'istituto progetterà e realizzerà ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo.

COMPETENZE E CONTENUTI

Conoscenza e approfondimento della piattaforma Microsoft 365.

Corsi di coding e pensiero computazionale e robotica.

Corso di stampa 3D.

Creazione di libri multimediali

Percorsi di educazione civica per l'uso responsabile della rete.

OBIETTIVI

Incentivare l'uso della piattaforma Microsoft 365 di cui l'Istituto Comprensivo si è dotato e al quale i docenti possono ricorrere sia in caso di DAD sia come strumento di integrazione della didattica in presenza.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Contribuire alla lotta al gender gap in ambito scientifico, incentivando lo studio di materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) attraverso incontri, progetti e contenuti didattici.

L'uso di strumenti configurati secondo le specifiche esigenze degli alunni offre possibilità di inclusione rendendo le attività quotidiane gestibili in ambiente digitale. Educare alla conoscenza e all'uso consapevole del BYOD (Bring Your Own Device), l'uso del dispositivo personale.

Proteggere i propri strumenti ed essere consapevoli delle minacce e dei rischi della rete.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DEL PERSONALE

Per i docenti e personale amministrativo dell'IC sono stati organizzati corsi di formazione sull'utilizzo della piattaforma Microsoft 365.

Il personale amministrativo è stato formato anche nell'utilizzo di Passweb che è la procedura online utilizzata per la gestione della posizione assicurativa degli iscritti INPS.

Proteggere i propri strumenti ed essere consapevoli delle minacce dei rischi della rete. Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

Sulla base dei bisogni formativi rilevati e in modo complementare rispetto alle proposte elaborate dalla Rete di Ambito, organizzare e favorire attività di formazione e auto-formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento.

Migliorare le competenze in merito alle potenzialità che gli strumenti digitali possono offrire per l'apprendimento e la didattica attraverso lo sviluppo di un curriculum digitale in verticale.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

OBIETTIVI

Programmare e attuare attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo - didattico e della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS.

Sulla base dei bisogni formativi rilevati e in modo complementare rispetto alle proposte elaborate dalla Rete di Ambito, organizzare e favorire attività di formazione e auto-formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento.

Migliorare le competenze in merito alle potenzialità che gli strumenti digitali possono offrire per l'apprendimento e la didattica attraverso la costruzione di un curriculum digitale in verticale.



3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni

La valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento, la cui responsabilità compete ai docenti, svolge un ruolo fondamentale all'interno del curricolo, sia come accertamento degli esiti di apprendimento degli alunni (valutazione sommativa), sia come regolazione delle strategie di insegnamento in relazione ai processi di apprendimento (valutazione formativa), sia come consapevolezza dell'alunno circa il suo "procedere" (valutazione autentica, autovalutazione). La pratica valutativa si pone

- all'inizio del percorso per poter rilevare la situazione di partenza e approntare, di conseguenza, un adeguato itinerario di apprendimento individualizzato e/o personalizzato;
- in itinere, per monitorare il processo di apprendimento e stimolare un continuo miglioramento;
- alla fine, per rilevare i progressi compiuti e verificare l'efficacia delle azioni svolte, in modo da poter fornire indicazioni orientative che favoriscano l'espressione di tutte le potenzialità.

La valutazione si presenta quindi come un'azione che risponde non tanto a un'istanza certificativa, quanto a un'esigenza formativa; ha per fine lo sviluppo integrale dell'alunno e sa cogliere le dinamiche dei processi educativi, apprezzando i cambiamenti introdotti dall'educazione nella personalità dell'allievo e il suo sviluppo globale. In sintesi, essa

- supporta e guida il miglioramento degli apprendimenti;
- promuove il successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze e abilità, in funzione dello sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.

La valutazione, quindi, "precede, accompagna e segue percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine".

Lo scopo primario della valutazione in senso educativo è perciò favorire in tutti gli attori del processo educativo la piena consapevolezza:

- degli obiettivi che devono essere raggiunti;
- delle tappe e dei problemi da superare;
- dei metodi più adeguati per facilitare l'apprendimento;
- del significato soggettivo ed oggettivo dei risultati che si ottengono;
- dei compiti assegnati alle persone chiamate in causa: docenti, alunni, genitori, ...

La verifica e la conseguente valutazione dell'apprendimento costituiscono un processo continuo e non sporadico dell'attività didattica, nonché lo strumento per consentire lo sviluppo negli studenti della capacità di autovalutazione. Tale processo dovrà pertanto ispirarsi a criteri di trasparenza e articolarsi in momenti di misurazione di conoscenze, abilità e competenze all'interno della progettazione didattica delle singole discipline e dei progetti didattici pluridisciplinari promossi dalla scuola.

La valutazione è da intendersi come conclusione di un percorso che, sulla base delle verifiche e dei relativi esiti, consente di diagnosticare i punti di forza e di debolezza della preparazione disciplinare del singolo

studente e permette di proporre percorsi di recupero e approfondimento, tenendo conto non solo del rendimento scolastico in senso stretto, ma anche di fattori non scolastici, ambientali e socio-culturali. La valutazione deve essere il più possibile obiettiva ed oggettiva: i docenti di classe, a tal fine, predispongono e confrontano prove pratiche, scritte e orali per rilevare le conoscenze e le abilità acquisite nelle singole discipline e le competenze raggiunte. Viene anche effettuata una valutazione soggettiva per osservare: l'atteggiamento degli alunni nei confronti della scuola, il comportamento, le modalità reattive, l'interesse, la motivazione, la partecipazione, la fiducia in sé e nelle proprie capacità. Essa è trasmessa ai genitori: negli incontri di classe, nei colloqui individuali, con il Documento di valutazione.

La valutazione per la scuola secondaria si effettua secondo le griglie riprodotte nella tabella allegata, espresse in termini di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione per la scuola primaria ha subito delle variazioni divenendo di tipo descrittivo, ed è regolata dall'Ordinanza ministeriale n. 172 del 04/12/2020. L'ordinanza disciplina le modalità di formulazione (art. 1 OM 172/2020):

- della valutazione periodica (alla fine del I quadrimestre),
 - della valutazione finale (alla fine del II quadrimestre)
- degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria.

Nella valutazione si passa dai voti decimali ai giudizi descrittivi:

- da un solo voto per ciascuna materia a più giudizi per alcuni obiettivi di apprendimento di ciascuna materia, desunti dal Curricolo d'Istituto, considerati cruciali e significativi e che diventano oggetto di valutazione periodica e finale,
- non vengono più utilizzati, i voti decimali (5, 6, 7, 8, 9, 10), ma sono presenti giudizi che descrivono il raggiungimento di specifici obiettivi per ciascuna disciplina,
- Per ogni obiettivo è indicato un livello (*avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione*) solo al termine di ciascun quadrimestre.

Questo tipo di valutazione prende in considerazione le dimensioni, ossia come il bambino e la bambina apprendono. Le dimensioni sono quattro e, articolate tra loro, conducono al giudizio descrittivo riportato sul documento di valutazione e relativo a ciascun obiettivo:

1. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (attività, verifica strutturata o compito autentico...) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Queste dimensioni combinate tra loro originano i livelli di apprendimento.

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nella valutazione in itinere (processo quotidiano di raccolta di elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali), si valutano gli apprendimenti degli alunni, attraverso la raccolta di evidenze e dati durante il quadrimestre, in base alle seguenti dimensioni:

- ✓ l'autonomia;
- ✓ l'utilizzo di risorse messe a disposizione dagli insegnanti e di risorse proprie;
- ✓ in una situazione nota e non nota.

Alla fine del quadrimestre si arriva a stabilire un livello ad un obiettivo di apprendimento utilizzando una varietà di strumenti a disposizione di tipo «tradizionale»:

- prove di verifica strutturate;
- compiti esecutivi...esercizi svolti in classe sul quaderno;
- elaborati scritti;
- colloqui individuali (interrogazioni);

ma anche...

- osservazioni;
- prodotti di compiti autentici;
- compiti pratici;
- compiti complessi, che non necessariamente hanno un percorso obbligato.

Sul registro elettronico ciascun docente, a seconda delle attività proposte nella propria disciplina, rimanderà al genitore una selezione di giudizi descrittivi collegati ai vari strumenti di verifica, quelli che riterrà più significativi, indicando le tre dimensioni.

Il giudizio descrittivo considera complessivamente il percorso formativo dell'alunno, in relazione ai miglioramenti rispetto alla situazione iniziale, favorendo anche momenti di autovalutazione di tutti gli alunni, intesi come riflessione sul proprio processo di apprendimento.

Sono promosse, a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e per un biennio, azioni di formazione finalizzate a indirizzare, sostenere e valorizzare la cultura della valutazione e degli strumenti valutativi.

L'anno scolastico 2021/2022 rappresenta ancora una fase di sperimentazione, durante la quale i docenti potranno sperimentare gradualmente le varie tipologie di strumenti di valutazione in itinere.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del COMPORTAMENTO sia nella scuola Primaria sia nella Secondaria è espressa attraverso i seguenti giudizi sintetici: OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE, INSUFFICIENTE, attribuiti sulla base degli indicatori sotto specificati. Gli indicatori del comportamento, in coerenza con la normativa in vigore, sono declinati in riferimento non solo alle Competenze sociali e civiche, ma anche all'Imparare a imparare e allo Spirito d'iniziativa e corresponsabilità.

Si sono stabiliti due indicatori per ogni competenza:

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

- Relazione, collaborazione, rispetto di sé e degli altri
- rispetto delle regole condivise e delle scadenze;

IMPARARE A IMPARARE

- Partecipazione e impegno-
- Autonomia nel lavoro e nella ricerca di nuove informazioni;

SPIRITO D'INIZIATIVA E RESPONSABILITÀ

- Originalità e autonomia nel realizzare progetti
- Capacità di lavorare in gruppo, dare e chiedere aiuto.

In caso di nuova attivazione della DDI sono stati elaborati appositi criteri per la valutazione del comportamento e degli obiettivi didattici.

Vedi: [LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In base al D. Lgs.62/2017, sia nella scuola Primaria sia nella Secondaria, anche in caso di ammissione alla classe successiva, sulla scheda di valutazione possono comparire valutazioni insufficienti a causa del permanere di lacune che andranno colmate (indicazioni di lavoro personalizzato). Nella scuola primaria l'eventuale non ammissione alla classe successiva ha carattere eccezionale e deve essere assunta all'unanimità dai docenti della classe.

Nella scuola Secondaria l'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame finale è assunta a maggioranza da parte dei componenti del Consiglio di classe, qualora lo stesso rilevi tutti o alcuni dei seguenti elementi:

- mancato raggiungimento dei minimi disciplinari per l'ammissione alla classe successiva/all'Esame di Stato;
- insufficienze diffuse e/o gravi;
- mancato miglioramento nel corso dell'anno scolastico;
- difficoltà nel cogliere gli elementi significativi delle diverse discipline;
- gravi difficoltà nel procedere, pur guidata/o, nelle applicazioni;
- mancata disponibilità a mettere in pratica le strategie di lavoro e/o di recupero suggerite;
- mancata partecipazione all'attività scolastica;
- impegno limitato e/o scarso e/o nullo;
- elevato numero di assenze;

- impossibilità di raggiungere i livelli di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) entro il termine dell'anno scolastico, mediante studio individuale guidato. Nella scuola secondaria di I grado resta in vigore la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro i quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

La validità dell'anno scolastico è regolata dalla seguente normativa

- Dlgs 59 del 2004 artt. 10, 11
- D.P.R. 122/2009, art. 14 comma 7
- CM n. 20 del 4/3/2011
- Dlgs 62/2017 art.5

dalla quale si evince: “ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.” La frequenza da parte degli alunni di attività didattiche svolte al di fuori della classe o dall'Istituto rientra nell'orario annuale. Sono invece considerate assenze tutte le situazioni di effettiva non frequenza dell'alunno all'attività didattica e quindi: ritardi, uscite anticipate, assenze per l'intero arco della giornata, anche in occasione di attività integrative deliberate dal CdC o dai docenti contitolari della classe. Al predetto limite consentito di assenze, possono essere applicate le seguenti deroghe, “ motivate e straordinarie”:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate e documentabili;
- gravi e documentati motivi di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti di componenti del nucleo familiare entro il secondo grado, rientro nel paese di origine per motivi legali, trasferimento della famiglia)
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Nella scuola secondaria di I grado il corso di studi si conclude con l'esame di Stato. L'ammissione all'esame comporta un giudizio di idoneità, accompagnato da un voto in decimi, riferito agli esiti dell'intero percorso compiuto dall'alunno nella scuola secondaria. La valutazione finale dell'esame è espressa con un voto in decimi. In sintesi: Condizioni irrinunciabili per l'ammissione:

- frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato;
- assenza di sanzione disciplinare art. 4 commi 6 e 9bis DPR 249/1998

La parziale o mancata acquisizione dei livelli minimi di apprendimento in una o più discipline non è vincolante rispetto all'ammissione agli esami.

Voto di ammissione: attribuito sulla base del percorso triennale in coerenza con i criteri generali deliberati; nello specifico:

criterio per la definizione del voto di ammissione = media classe 1^a (20%), media classe 2^a (30%), media classe 3^a (50%).

L'eventuale arrotondamento per difetto o per eccesso non sarà effettuato in modo automatico, ma su delibera del Collegio Docenti.

Prove Invalsi (Prove nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado)

Il Progetto SNV (Sistema Nazionale di Valutazione) gestito dall'INVALSI, ha lo scopo di monitorare a livello nazionale le conoscenze e le abilità degli alunni, che la scuola ha contribuito a sviluppare e potenziare. Le prove INVALSI sono "verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli allievi e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e formative" che vengono somministrate nelle classi seconde e quinte della Primaria e nelle classi terze della Secondaria.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In base al D. Lgs.62/2017, sia nella scuola Primaria sia nella Secondaria, anche in caso di ammissione alla classe successiva, sulla scheda di valutazione possono comparire valutazioni insufficienti a causa del permanere di lacune che andranno colmate (indicazioni di lavoro personalizzato).

Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Per le/gli alunne/i con certificazione secondo la L.104 o DPCM 185/2006, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Per le/gli alunne/i con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e per gli alunni con svantaggio (L.170/2010, D.M.27/12/2012) la valutazione tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Didattico Personalizzato (P.D.P). A tal fine, le verifiche in itinere o finali e le prove d'esame vengono adattate in relazione agli obiettivi del PEI e del PDP e vengono forniti agli alunni gli strumenti compensativi e dispensativi più opportuni, nel rispetto della normativa di riferimento (art.3legge169/2008-DPR122/2009-D. Lgs.62/2017-D. Lgs.66/2017- D.M 741/2017 e Nota MIUR 1865/2017). Gli studenti con disabilità partecipano alle prove INVALSI e i docenti della classe possono prevedere, in base alle esigenze dell'alunno e a quanto previsto nel PEI, adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, possono predisporre specifici adattamenti della prova oppure disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova stessa. Gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI con gli strumenti e le modalità previsti dall'INVALSI. Anche per gli studenti con DSA la partecipazione alle prove Invalsi è uno dei requisiti indispensabili per l'ammissione all'esame di Stato; gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua Inglese. Gli studenti con DSA sostengono le prove d'esame utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel PDP, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico.

Valutazione Inclusiva Scuola primaria

Secondo quanto indicato dalla normativa (Lg. 41/2020 e O.M. 172 del 4 dicembre 2020), l'introduzione della valutazione descrittiva in ottica inclusiva permette di facilitare la chiarezza comunicativa a beneficio degli alunni e delle loro famiglie:

- per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione descrittiva degli apprendimenti sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato
- per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o altri bisogni educativi speciali, la valutazione descrittiva degli apprendimenti terrà conto del Piano Didattico Personalizzato.

Le prove di valutazione saranno predisposte al fine di esplicitare le quattro dimensioni del nuovo documento valutativo:

- prova nota/non nota
- con risorse indicate/personali
- continuità
- autonomia.

Per le azioni specifiche di tutte le componenti a favore dell'inclusione, si rimanda al Piano Annuale dell'Inclusione, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto al termine del mese di giugno di ciascun anno scolastico.

Valutazione alunni in situazione di grave disabilità

Nell'Istituto è presente il Progetto Archimedia, un nucleo potenziato per l'inclusione scolastica di alunni con particolari situazioni di disabilità grave e gravissima, per i quali l'apprendimento è legato prevalentemente ad esperienze con riferimento alle macro aree del P.E.I. più che ai contenuti ed alle competenze disciplinari. Per questi alunni la rilevazione dei progressi di apprendimento viene effettuata tramite osservazione da parte delle insegnanti e dell'assistente educatore anche avvalendosi di griglie specifiche standardizzate o elaborate nel tempo attraverso i percorsi di formazione dei docenti dei plessi potenziati della provincia di Bergamo. Per la valutazione quadrimestrale è stato elaborato un modello con giudizi riferiti ad obiettivi comuni e livelli, facendo riferimento alle macro-aree indicate nel PEI ed alla nuova normativa per la valutazione nella scuola primaria (O.M. 172 del 04.12.2020). Per tutti gli altri alunni, presenti nell'Istituto, in situazione di disabilità grave e gravissima, equiparabili a quelle degli alunni del Progetto Archimedia, potranno essere adottati strumenti simili, adattati alla situazione specifica, o relazioni narrative riferite alle macroaree del PEI.

Valutazione alunni stranieri neoarrivati in Italia (NAI)

La valutazione degli alunni stranieri, in relazione all'art. 45, comma 4, del DPR n. 394 del 31/08/99 e alle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (MIUR, febbraio 2006) aggiornate nel 2014, fa necessariamente riferimento ai percorsi di studio adattati e individualizzati dai docenti di classe (PEP), sulla base degli orientamenti generali riguardanti la pedagogia interculturale.

Valutazione dell'attività didattica

È utilizzata dai docenti dei due ordini di scuola come verifica della validità dei percorsi formativi progettati e in fase di attuazione. Consiste in:

- analisi della congruenza fra obiettivi e risultati raggiunti;

- adeguamento dei percorsi didattici in relazione alle difficoltà degli alunni.

Valutazione dei progetti

Ciascun progetto è accompagnato da specifiche procedure per il monitoraggio e la verifica dei processi attivati, con particolare attenzione a:

- ricaduta didattica delle attività.
- grado di partecipazione e di gradimento dell'utenza alle iniziative proposte

Strumenti utilizzati (anche in coerenza con il PdM):

- questionari e/o raccolta di osservazioni;
- gruppi di discussione;
- relazioni dei docenti, dei gruppi di lavoro, dei responsabili di progetto;
- produzione di documenti, format, schede.

Autovalutazione dell'Istituzione scolastica

Le attività di autovalutazione si sviluppano attraverso:

- il monitoraggio e lo studio degli esiti raccolti (mediante indagini e questionari predisposti per i genitori e i docenti) relativo a:
 - la percezione della scuola
 - la partecipazione e le aspettative
 - le relazioni e la comunicazione
 - i livelli di competenza disciplinare raggiunti dagli alunni;
- la somministrazione di prove nazionali standardizzate al termine delle classi seconde e quinte primaria; terza secondaria (INVALSI) relativi a italiano e matematica;
- l'individuazione di due classi filtro, una per la primaria e una per la secondaria, per la rilevazione delle abilità di lettura.



3.7. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Il nostro Istituto riserva una particolare attenzione agli alunni che, con continuità operano in determinati periodi, manifestano Bisogni Educativi Speciali.

Riteniamo che la scuola abbia il compito di:

- promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi;
- accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo;
- dare un costruttivo contributo attraverso risposte flessibili e diversificate, orientate alla costruzione di un progetto globale di vita che abbia, quale nucleo centrale, il processo di crescita dell'individuo e la piena realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano;
- intervenire sia nelle situazioni di disabilità, sia con alunni poco motivati allo studio, quindi a rischio di dispersione, con stranieri appena giunti in Italia, con alunni che manifestano difficoltà di integrazione e che alterano in modo significativo le dinamiche nelle classi;
- fornire supporto agli operatori impegnati attraverso una serie di iniziative che stimolano al superamento delle problematiche in oggetto;
- monitorare gli allievi anche attraverso i contatti con i genitori, gli insegnanti, il coinvolgimento dell'intera classe per affrontare le problematiche in modo esteso, non isolando, ma promuovendo il benessere della collettività.

Recupero e potenziamento

Il nostro Istituto è attivo già da diversi anni in questa direzione, attraverso le seguenti pratiche:

- progetto Archimedia per l'inclusione scolastica di alunni con gravi e gravissime disabilità;
- attività di prima alfabetizzazione per accoglienza alunni N.A.I.;
- attuazione delle indicazioni contenute nel Piano Annuale per l'Inclusione;
- screening di prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento;
- progetti di istruzione domiciliare attivati in caso di necessità;
- attivazione di progetti mirati di recupero e potenziamento, in orario scolastico, mediante impiego di figure volontarie in possesso delle necessarie competenze.

Nei due comuni sono attivi progetti extra-scolastici, attuati anche in collaborazione con la scuola, sull'affiancamento nello svolgimento dei compiti, sul potenziamento delle autonomie e sulla gestione del tempo libero per bambini e ragazzi con disabilità.

Il potenziamento delle competenze nell'Istituto è imperniato su progetti musicali e sportivi, con una forte ricaduta anche sul territorio.

Risorse interne

L'area dell'Inclusione è supportata da diverse figure:

- due psicopedagogiste;
- una funzione strumentale e un referente intercultura;

che si occupano di alunni con DSA, con certificazione Lg. 104, di con cittadinanza non italiana (NAI di seconda generazione) e di alunni con altri bisogni educativi speciali.

La Commissione di lavoro Inclusione ha elaborato sia specifici protocolli per l'accoglienza di alunni con certificazione Lg.104 e alunni con DSA, sia un protocollo per la regolamentazione dell'ingresso di terapisti pubblici e privati a scuola. I referenti delle Commissioni di lavoro Inclusione e Stranieri partecipano agli incontri territoriali del C.T.I..

Nell'Istituto si è costituito il G.L.I. presieduto dal Dirigente Scolastico, che prevede la partecipazione della componente docenti, genitori e personale ATA.

Le psicopedagogiste (figure interne all'Istituto) effettuano il monitoraggio delle situazioni di fragilità e, attraverso la somministrazione di prove su classi filtro (classi terze delle tre scuole primarie e classi prime delle due scuole secondarie dell'IC), promuovono il riconoscimento precoce delle situazioni di difficoltà da monitorare e su cui intervenire a scuola o da inviare a servizi specialistici.

Risorse esterne

In collaborazione con le Amministrazioni comunali, all'interno del nostro Istituto è operativo lo Sportello Ascolto e Consulenza gratuito con le seguenti finalità:

- supporto a difficoltà temporanee che possono incontrare alunni, genitori e insegnanti
- supporto a situazioni di fragilità che richiedano interventi di sostegno
- accompagnamento e sviluppo di risorse e potenzialità presenti in singole persone e famiglie.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per la stesura dei PEI è necessaria l'osservazione sistematica dell'alunno e del contesto al fine di valutare le potenzialità, le difficoltà, le barriere, i facilitatori e le dinamiche relazionali con i compagni di classe e con i docenti. Raccolte le informazioni e compiute le osservazioni necessarie, i docenti definiscono il PEI che viene redatto dall'insegnante di sostegno in collaborazione con i docenti del Team/Consiglio di classe, attraverso l'utilizzo del nuovo modello ministeriale. Compito del Team/Consiglio di classe è concertare e definire modalità di permanenza a scuola e di lavoro dell'alunno sia per il tempo durante il quale è seguito individualmente dal docente di sostegno, sia per i momenti in cui è presente in classe con gli altri insegnanti. All'interno della programmazione, devono essere specificate, in modo più o meno dettagliato a seconda della necessità, anche le strategie e gli strumenti utilizzati.

La famiglia viene chiamata a collaborare alla stesura del P.E.I. attraverso

- la condivisione delle proprie osservazioni sull'alunno, offrendo un punto di vista complementare a quello della scuola,
- la condivisione degli obiettivi formativi e dei percorsi individuali definiti dagli insegnanti,

- la costruzione di interventi extrascolastici, anche domiciliari, se necessario, in rete con i servizi alla persona del territorio, per promuovere lo sviluppo integrale della persona, anche in funzione dell'orientamento e del progetto di vita.

A tal fine, nel nostro istituto sono stati istituiti i GLO (Gruppi di Lavoro Operativi) che possono essere composti:

- dal team dei docenti contitolari di classe, compreso l'insegnante di sostegno
- dai genitori dell'alunno con disabilità o da chi esercita la responsabilità genitoriale
- dai docenti referenti per le attività di inclusione
- dai collaboratori scolastici coinvolti nell'assistenza di base
- dagli assistenti per l'autonomia e la comunicazione
- dagli specialisti e terapisti dell'ATS
- dagli specialisti e terapisti privati segnalati dalla famiglia
- dagli operatori dell'Ente Locale, soprattutto se è attivo un Progetto Individuale.

Processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP)

Il team/Consiglio di classe, a seguito dell'individuazione della presenza di bisogni educativi speciali, certificati da documentazione specialistica raccolta nel fascicolo personale dell'alunno oppure segnalati dai docenti, dopo aver condiviso gli esiti delle osservazioni effettuate, redige e sottoscrive il PDP, che viene sottoposto alla convalida e alla firma del Dirigente Scolastico. Il coordinatore illustra il PDP alla famiglia che firma il documento. La sottoscrizione del PDP attesta la corresponsabilità educativa nel percorso dell'alunno: la firma del Dirigente Scolastico assicura l'applicazione della normativa; la firma di tutti i docenti sottolinea la responsabilità nella scelta e nell'attuazione di strategie didattiche inclusive e di forme di valutazione adeguate; la firma della famiglia conferma la condivisione del progetto educativo-didattico delineato nel documento.

Vedi il [PAI – PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ANNO SCOLASTICO 2022/2023](#)



ORGANIZZAZIONE

4.1. MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Primo Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">- organizza, gestisce e controlla il funzionamento delle attività, in collaborazione con il dirigente scolastico;- condivide e coordina con lo stesso scelte educative e didattiche, programmate nel PTOF;- rappresenta il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, etc);- collabora costantemente con la Segreteria per tutti gli aspetti relativi alla didattica, ai rapporti con le famiglie e al personale;- mantiene costanti incontri/confronti con i Referenti di plesso per tutte le problematiche.- raccoglie ed organizza i verbali del Collegio dei docenti;- raccoglie la documentazione e i materiali prodotti dai gruppi di lavoro operanti all'interno dell'Istituto;- coordina la produzione di materiali didattici e non (schede, modelli, griglie, ecc ...) ad uso degli insegnanti in particolare della scuola primaria;- collabora quotidianamente ed in stretto contatto con il Dirigente Scolastico per quanto concerne tutte le attività riferite all'Istituto, in particolare per tutti gli adempimenti e le misure organizzative connesse alla sicurezza e alla prevenzione;- partecipa alle riunioni periodiche di staff per individuare linee strategiche di gestione del servizio;- sostituisce il dirigente in caso di assenza (ferie o malattia) e in caso d'emergenza o di urgenza, anche prendendo decisioni di una certa responsabilità;- raccoglie e organizza i dati relativi alla formazione del personale in merito alla sicurezza e alla privacy, individuando le necessità formative e provvedendo all'attivazione dei corsi di formazione e aggiornamento.	1
---	---	---

<p>Secondo collaboratore del DS</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collabora con il dirigente scolastico e con il primo collaboratore nell'organizzazione e nella gestione delle attività, con particolare riferimento alla scuola secondaria di primo grado; - condivide e coordina con lo stesso scelte educative e didattiche, programmate nel PTOF; - coordina la produzione di materiali didattici e non (schede, modelli, griglia condivisa per il passaggio di informazioni sugli alunni tra i diversi ordini di scuola ecc ...) ad uso degli insegnanti in particolare della scuola secondaria; - partecipa alle riunioni periodiche di staff per individuare linee strategiche di gestione del servizio; - può sostituire il dirigente in caso di assenza (ferie/malattia) e in caso d'emergenza/urgenza, anche prendendo decisioni di una certa responsabilità 	<p>1</p>
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>Funzioni interne al plesso: essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria; gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; coordinare le mansioni del personale ATA; gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato.</p> <p>Funzioni interne all'Istituto Comprensivo: informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola.</p> <p>Funzioni esterne al plesso: instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali; instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.</p> <p>Può sostituire il dirigente in caso di assenza (ferie o malattia) e in caso d'emergenza o di urgenza, anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.</p>	<p>5</p>

Pedagogista	<p>All'interno dell'Istituto operano due pedagogiste, ciascuna assegnata alle scuole di uno dei due Comuni. La pedagoga offre consulenza a genitori ed insegnanti attraverso colloqui individuali o in sede di programmazione di modulo e/o consiglio di classe e può predisporre azioni di informazione/formazione per genitori e docenti di sostegno. Collabora con gli insegnanti per fronteggiare situazioni problematiche nelle classi. Compie osservazioni sistematiche sugli alunni (sia come gruppo classe, sia come singoli) finalizzate alla prevenzione delle difficoltà di apprendimento ed all'individuazione di strategie utili al miglioramento del percorso di apprendimento.</p> <p>La pedagoga coordina gli interventi nel processo di integrazione, scolastica ed extrascolastica, degli alunni in situazione di handicap, degli alunni in situazione di svantaggio e con difficoltà di apprendimento e/o di relazione in collaborazione con l'assistente sociale ed i rappresentanti delle diverse agenzie educative del territorio per cercare di attivare strategie di intervento integrate e finalizzate alla promozione del minore non solo come alunno ma come persona.</p> <p>Nell'Istituto è attivo il Progetto Archimedia, finalizzato all'inclusione scolastica degli alunni con particolari situazioni di disabilità grave, coordinato dalla pedagoga che si occupa del territorio di Curno.</p> <p>La pedagoga che si occupa del territorio di Curno gestisce i rapporti con l'UST e la documentazione (aggiornamento dati per organico, archiviazione fascicoli, ...).</p> <p>Può sostituire il dirigente in caso di assenza (ferie o malattia) e in caso d'emergenza o di urgenza, anche prendendo decisioni di una certa responsabilità</p>	2
Referente covid istituto	<p>Fornisce consulenza e assistenza a personale scolastico e famiglie per tutto quanto attiene alle problematiche Covid; gestisce la casella di posta elettronica dedicata; collabora con il dirigente scolastico per la stesura dei protocolli e per l'applicazione delle norme anti covid.</p>	1
Ptof e cura dello sviluppo professionale	<p>Referente PTOF: Aggiornamento annuale (entro il termine previsto dalla normativa) del PTOF 2022/25, come previsto dalla L.107/2015 sulla base delle linee guida dell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico. Coordinamento con i componenti della commissione per l'analisi delle esigenze e la formulazione dell'orario per la scuola primaria.</p> <p>Referente NIV: Il gruppo di lavoro NIV ha il compito di curare le azioni di monitoraggio legate al Piano di Miglioramento, la verifica della tempistica degli interventi, in raccordo con le altre Funzioni responsabili dei monitoraggi degli obiettivi di processo. Deve coinvolgere tutta la comunità scolastica nella riflessione e favorire il processo di Autovalutazione; riprogettare le azioni</p>	1

	<p>nell'ottica del miglioramento continuo dell'azione formativa; aggiornare il RAV, in collaborazione con il DS. Curare l'aggiornamento del PTOF.</p> <p>Referente Valutazione: Cura l'analisi dei dati INVALSI Cura i processi e gli strumenti di valutazione.</p>	
<p>Funzione strumentale</p>	<p>FUNZIONE STRUMENTALE PER LA CURA DELL'INCLUSIONE E GLI.</p> <p>La figura della funzione strumentale per la cura dell'inclusione coordina il gruppo di lavoro per l'inclusione che si occupa della stesura del PAI e dei Protocolli di accoglienza specifici.</p> <p>Collabora con il Dirigente Scolastico, con I responsabili di plesso e con gli insegnanti, soprattutto di sostegno, per la promozione di buone pratiche e l'attuazione del PAI.</p> <p>Tiene i contatti con il CTI e diffondere le informazioni su documenti, azioni ed iniziative promosse dallo stesso.</p> <p>Fornisce consulenza per la stesura del Fascicolo Personale, in particolare ai docenti di nuova nomina e/o senza specializzazione</p> <p>Cura la formazione, l'autoformazione e la crescita professionale dei docenti di sostegno, in collaborazione con il Dirigente Scolastico</p> <p>Promuove informazione in materia di normativa ai docenti, al personale ATA e alle famiglie.</p>	<p>4</p>
	<p>FUNZIONE STRUMENTALE PER CONTINUITA' E ORIENTAMENTO IN USCITA E CURA DEI RISULTATI A DISTANZA</p> <p>Compito di tale funzione strumentale è curare la continuità in ingresso e in uscita dalle scuole dell'Istituto, anche attraverso il coordinamento del gruppo di lavoro, con particolare attenzione ai momenti di accoglienza ed alle azioni di orientamento. Coordina i percorsi di orientamento della scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con i coordinatori dei consigli di classe.</p> <p>Coadiuvata da sottogruppi di docenti ha il compito di organizzare giornate di scuola aperta ed incontri con i genitori; elaborare e coordinare i progetti di continuità verticale (scuola primaria-scuola secondaria di 1° grado; scuola secondaria di 1° grado-scuola secondaria di 2° grado); predisporre gli strumenti per il monitoraggio, la raccolta degli esiti e della valutazione delle attività in termini di ricaduta didattica e per il monitoraggio degli obiettivi di processo.</p>	

	<p>FUNZIONE STRUMENTALE PER CITTADINANZA, COSTITUZIONE E CULTURA DELLA PACE: CURA DELLE EDUCAZIONI.</p> <p>La funzione strumentale coordina le attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica. Ha il compito di collaborare con i docenti, con le istituzioni, le associazioni e/o gli enti, gestendo le fasi di iscrizione, monitoraggio e verifica dei progetti svolti; deve rilevare, anche attraverso i coordinatori di educazione civica delle classi/di modulo, i bisogni educativi/formativi degli studenti; deve verificare e integrare il curriculum verticale di istituto di educazione civica.</p>	
	<p>FUNZIONE STRUMENTALE PER LA CURA DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA.</p> <p>La funzione strumentale si occupa di promuovere i processi di innovazione digitale per la didattica. E' amministratore della piattaforma MICROSOFT 365 Education dell'Istituto, con il compito specifico di: assicurare la custodia delle credenziali amministrative per la gestione dei sistemi di autenticazione e autorizzazione in uso e di prossima attivazione; definire i filtri per l'utilizzo degli strumenti, nel rispetto della normativa sulla privacy e sulla sicurezza dei dati; gestire gli account degli utenti; prestare assistenza nell'attivazione e configurazione di servizi vari legati alla piattaforma nell'ottica della dematerializzazione e digitalizzazione dei documenti. Offre supporto al processo di dematerializzazione/digitalizzazione dell'istituto. In collaborazione con la segreteria, cura e aggiorna le diverse funzioni del registro elettronico, per renderlo adeguato alle esigenze organizzativo/ didattiche dell'istituto. Si raccorda con l'eventuale assistente tecnico e con i responsabili informatici dei diversi plessi. Collabora con il dirigente nella supervisione/ gestione degli strumenti informatici presenti nell'istituto. Collabora con il dirigente anche nei rapporti con le amministrazioni comunali, i consulenti informatici di istituto per acquisti, manutenzione monitoraggio e gestione degli aspetti informatici (reti – apparecchiature – software) dei plessi e della segreteria dell'Istituto.</p>	
<p>Animatore digitale</p>	<p>Ai sensi della Nota ministeriale 17781 del 19/11/2015, il suo profilo è rivolto a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. 	<p>1</p>

	<p>3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p> <p>L'animatore digitale collabora con la funzione strumentale per l'innovazione tecnologica e coordina la commissione.</p>	
Bullismo e cyberbullismo	<p>Il referente ha il compito di collaborare con i docenti, con le istituzioni, le associazioni e/o gli enti, gestendo le fasi di iscrizione, monitoraggio e verifica dei progetti svolti; deve rilevare, anche attraverso i coordinatori delle classi/di modulo, i bisogni educativi/formativi degli studenti, verificare e integrare il curriculum verticale di istituto.</p>	1
Sicurezza	<p>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è lo Studio AG.I.COM Srl – Via XXV Aprile, 12 – 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI) Tel. 02 906 013 24 – FAX 02 700 527 180 – http://www.agicomstudio.</p> <p>Ogni plesso ha al suo interno un docente referente per la sicurezza che provvede a verificare che tutte le misure indicate dallo Studio AG.I.COM siano sempre rispettate e provvede ad organizzare prove di evacuazione. Il Referente della sicurezza annualmente cura l'informazione al personale attraverso la documentazione predisposta (DVR, DVR specifici, ...).</p> <p>Segnala con apposite relazioni problematiche relative alla sicurezza individuate nel plesso.</p>	5
Referenti	<p>REFERENTE CORSO MUSICALE</p> <p>Coordina il corso musicale e le attività connesse Coordina progetti di potenziamento di musica nell'Istituto. Organizza ed effettua i test di ammissione al corso musicale Organizza e gestisce le attività orchestrali.</p> <p>REFERENTE ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA.</p> <p>Il responsabile deve collaborare con il DS e con lo sportello Alunni stranieri territoriale, conoscere e diffondere la normativa specifica. Deve rilevare, anche attraverso i coordinatori delle classi e i referenti di plesso, i bisogni educativi/formativi degli studenti, fornendo i materiali specifici per la valutazione della competenza nella lingua italiana in riferimento al Quadro normativo europeo e coordinare/ valutare l'inserimento di alunni stranieri nelle classi. Deve favorire l'interazione scuola-famiglia di alunni stranieri anche coordinando gli interventi del mediatore culturale/linguistico. Deve curare i progetti di inserimento e prima alfabetizzazione di alunni stranieri.</p>	

	<p>RESPONSABILI DI PLESSO PER GLI STRUMENTI INFORMATICI Ogni plesso dispone di un laboratorio di informatica gestito da un responsabile che provvede a controllare il funzionamento delle macchine e se necessario a richiedere un intervento tecnico. Il responsabile collabora nella supervisione/gestione degli strumenti informatici del plesso e programma gli acquisti di strumentazione e materiale.</p> <p>REFERENTE SITO WEB Gestisce il sito web dell'istituzione scolastica</p> <p>REFERENTE DI PLESSO PER IL PDS Coordina la predisposizione del PDS Monitora la realizzazione dei progetti del PDS Coordina gli acquisti relativi ai sussidi didattici/facile consumo nel plesso</p> <p>REFERENTE MENSA Si occupa degli aspetti gestionali e organizzativi del servizio mensa. Partecipa alla commissione mensa.</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente scuola primaria Docenti di classe, docenti di IRC, docenti di inglese, docenti di sostegno e di potenziamento	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	67
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	2 e 2 ore
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	10 e 6 ore
A028-MATEMATICAE SCIENZE	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	6 e 6 ore

A030-MUSICA	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento/Potenziamento 	3
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	2 e 2 ore
A060 - TECNOLOGIA	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	2 e 2 ore
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA (INGLESE)	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento/Potenziamento 	4 e 3 ore
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA (SPAGNOLO)	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	2 e 2 ore
AB56 - STRUMENTO MUSICALE (CHITARRA)	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento nella sezione ad indirizzo musicale 	1
AC56 - STRUMENTO MUSICALE (CLARINETTO)	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento nella sezione ad indirizzo musicale 	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE (PIANOFORTE)	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento nella sezione ad indirizzo musicale 	1
AM56 - STRUMENTO MUSICALE (VIOLINO)	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento nella sezione ad indirizzo musicale 	1
INSEGNANTI DI RELIGIONE	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • insegnamento 	2 con orario parziale
INSEGNANTI DI SOSTEGNO	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • insegnamento 	9 di cui 3 con specializzazione per l'insegnamento ad alunni con disabilità psicofisiche



4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro di tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione con il Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
Ufficio protocollo	Protocollo- Gestione posta in entrata ed uscita Circolari Convocazione OOCC
Ufficio acquisti	Contabilità Finanziaria Acquisti- Patrimonio- Magazzino
Ufficio per la didattica	Alunni Registro elettronico Elezioni scolastiche Esoneri Pratiche assicurative ed infortuni
Ufficio per il personale	Personale docente a tempo indeterminato Personale docente a tempo determinato Personale ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online Spaggiari.it

Pagelle on line Spaggiari.it

Modulistica da sito scolastico iccurno.edu.it

Pago in rete

Iscrizioni online



4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto Comprensivo partecipa a diverse **reti di ambito**:

RETE	ATTIVITÀ
CTI CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE DI BERGAMO	Attività di consulenza per l'inclusione e di formazione all' uso corretto delle tecnologie per tutte le tipologie di alunni con bisogne educativi speciali.
CTS NTD CENTRI TERRITORIALI DI SUPPORTO NUOVE TECNOLOGIE E DISABILITÀ	
AMBITO 4	Formazione del personale anche attraverso Enti esterni accreditati per la formazione
PIANO DI ZONA DI DALMINE per IL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI	Promuovere e garantire l'integrazione sociale e sociosanitaria, e l'integrazione tra diversi ambiti di policy a favore dei minori in situazioni di fragilità di vario tipo.

L'Istituto Comprensivo attiva, inoltre, convenzioni e partecipa a **reti di scopo** con le Amministrazioni Comunali di Curno e Mozzo e con Associazioni sportive e culturali del territorio.

RETE/PROGETTO	AZIONI	PARTECIPANTI (oltre all'I.C.)
DIAMOCI UNA MANO	"Accoglienza leggera" di minori in difficoltà e promozione del mutuo aiuto tra famiglie	Referenti dell'Amministrazione del Comune di Curno, delle scuole, delle Associazioni/gruppi di volontariato, del territorio, del Comitato dei Genitori, dell'Oratorio
TAVOLO RADICI	Lettura dei bisogni dei minori e promozione di progetti per la prevenzione del disagio giovanile attraverso la valorizzazione delle risorse del territorio	Referenti dell'Amministrazione e dei Servizi alla persona del Comune di Curno, delle scuole, delle Associazioni/gruppi di volontariato, sportivi e culturali del territorio, del Comitato dei Genitori, dell'Oratorio
TAVOLO INTRECCIO	Lettura dei bisogni dei minori e promozione di progetti per la prevenzione del disagio giovanile attraverso la valorizzazione delle risorse del territorio	Referenti dell'Amministrazione e dei Servizi alla persona del Comune di Mozzo, delle scuole, delle Associazioni/gruppi di volontariato, sportivi e culturali del territorio, del Comitato dei Genitori, dell'Oratorio
SPORTELLO DI ASCOLTO E ORIENTAMENTO	Consulenza rivolta a docenti, educatori, genitori e studenti delle scuole di Mozzo	Amministrazione Comunale di Mozzo, "Cooperativa in Cammino" che gestisce il Consultorio "Priula"
SPORTELLO DI ASCOLTO E ORIENTAMENTO	Consulenza rivolta a docenti, educatori, genitori e studenti delle scuole di Curno.	Amministrazioni Comunali di Curno e Mozzo, cooperativa "Il Pugno aperto" che gestisce il Consultorio "Mani di scorta" di Treviolo
GENIATTORI	Promozione di percorsi di formazione-autoformazione di supporto all'azione educativa con particolare attenzione alla funzione di genitorialità.	Referenti dell'Amministrazione e dei Servizi alla persona del Comune di Curno, delle scuole, delle Associazioni/gruppi di volontariato, sportivi e culturali del territorio, del Comitato dei Genitori, dell'Oratorio.

ORCHESTRA GIOVANILE PROVINCIALE	Attività didattiche.	Scuola capofila. Collaborazioni tra scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Provincia.
RETE SOS	Formazione docenti nell'ambito dell'educazione civica e del service learning	Collaborazione tra Istituti Comprensivi e scuole secondarie di secondo grado
PROGETTO LAB_ORATORIO COMPITI	Sostegno nello svolgimento dei compiti scolastici e supporto allo studio. Aiuto ai genitori che non hanno la possibilità di garantire ai figli un accompagnamento scolastico. Supporto alla scuola nelle situazioni legate alle difficoltà di apprendimento e alle situazioni di disagio.	Referenti dell'Amministrazione del Comune di Mozzo, delle scuole, dell'Oratorio, della Cooperativa "Alchimia".

Vengono attivate **convenzioni specifiche e/o protocolli** con le

- Amministrazioni dei Comuni da cui provengono gli alunni del Progetto Archimedia – plesso potenziato (Bergamo, Curno, Dalmine, Paladina)
- Università di Bergamo e Milano, per l'accoglienza di studenti tirocinanti e per i progetti di matematica e statistica rivolti alla scuola secondaria
- Scuole secondarie di secondo grado, per l'accoglienza di studenti tirocinanti e per l'attivazione di percorsi di orientamento sia per le classi, sia per singoli alunni con B.E.S.
- Aziende del territorio, per visite legate al progetto di orientamento
- Comitato Paralimpico Italiano per attività di inclusione.

AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Le Amministrazioni Comunali sostengono l'azione della scuola attraverso il Piano di Diritto allo Studio (PDS), l'erogazione del servizio di assistenza educativa scolastica agli alunni con certificazione L104 e con l'attivazione, con modalità proprie di ciascun comune, di progetti/servizi collaborando con cooperative, enti o associazioni del territorio:

- SERVIZIO MENSA
- PRE E POST SCUOLA
- SERVIZIO BIBLIOTECARIO E PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA LETTURA
- PIEDIBUS (Mozzo)
- OLTRE LA SCUOLA (Curno)
- SPAZIO COMPITI (Mozzo)
- TUTTI PER UNO (Curno)
- READY, SET ... GO!! (Curno)
- CORSI DI MUSICA E CANTO
- PROGETTO "NON SOLO COMPITI" A CURA DEL GRUPPO "SPECIALINSIEME" (Oratorio Mozzo)



4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PIANO DI INFORMAZIONE/FORMAZIONE RELATIVO ALLA SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO (D.LGS. N. 81/08)

Il personale direttivo, annualmente, cura l'informazione al personale attraverso incontri e invio di materiale nel periodo settembre-novembre; verifica che tutto il personale sia adeguatamente formato in merito alla sicurezza, sia presente nei diversi plessi personale formato come addetto al Primo Soccorso e addetto Antincendio; propone corsi di formazione e di aggiornamento per il personale che ne necessita, cura la loro iscrizione e la conservazione degli attestati.

Qualora si verifici un succedersi degli insegnanti, sono attivati dalla scuola specifiche informazioni sull'argomento.

Nell'A.S. 2022-2023 è attivato il seguente piano di formazione:

Aggiornamento formazione generale lavoratori	N. 56 docenti N. 9 personale ATA	Corso di formazione on-line
Formazione primo soccorso	N. 3 docenti N. 3 personale ATA	Il personale interessato è stato iscritto e frequenterà i corsi organizzati presso IPIA Pesenti - Bergamo
Aggiornamento primo soccorso	N. 3 docenti N. 5 personale ATA	
Formazione antincendio	N. 2 docenti N. 2 personale ATA	
Aggiornamento antincendio	N. 1 docenti N. 7 personale ATA	
Uso defibrillatore/BLSD	N. 4 docenti	

Si prevede inoltre l'iscrizione del personale alla formazione generale lavoratori organizzata dall'Ambito 4

DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica (ad esempio: didattica laboratoriale e flipped classroom) e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	Laboratori / partecipazione a corsi del Future Lab Bergamo – ISIS Natta / corsi di formazione Scuola Futura
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito, dal Future Lab Bergamo, dalla Piattaforma Scuola futura

STRUMENTI E MATERIALI PER LA DIDATTICA DIGITALE, DIDATTICA INNOVATIVA E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Lezioni in presenza e on line Laboratori Ricerca - azione Incontri e gruppi di autoformazione con l'animatore digitale in base alle aree di interesse
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito e da agenzie specializzate (ad esempio: Centro Erickson, Centro Studi Impara Digitale, piattaforma Scuola Futura) Attività proposta dall'Istituto (animatore digitale)

NUOVI STRUMENTI PER L'INCLUSIONE: FASCICOLO PERSONALE E PEI

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità D.M. 188 21 giugno 2021
Destinatari	Docenti interessati con o senza titolo di specializzazione
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni in presenza • Sperimentazione sul campo • Ricerca - azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Istituto

Altre tematiche relative alla formazione degli insegnanti sono inserite nella sezione 3.4 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE di questo documento.



4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

AGGIORNAMENTO SULL'USO DI PROGRAMMI DI GESTIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli; la gestione del personale, le procedure coerenti con la normativa in materia di privacy e trasparenza.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	Attività in presenza e online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola Attività proposte dalla Rete di scopo per la formazione e l'addestramento laboratoriale

AGGIORNAMENTO SULLA GESTIONE DOCUMENTALE

Descrizione dell'attività di formazione	Uso di software applicativi
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	Attività in presenza ed eventualmente on-line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

